

INDICE

1. PREMESSA	pag.2
2. ANAGRAFICA DI CANTIERE	pag.3
2.1 <i>DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE</i>	
2.2 <i>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI</i>	
3. DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'INTERVENTO	pag.5
4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI - MISURE PREVENTIVE	pag.6
4.1 <i>RISCHI AMBIENTALI – AREA DI CANTIERE</i>	
4.1.1 <i>RISCHI INTRINSECI DELL'AREA DI CANTIERE</i>	
4.1.2 <i>RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO</i>	
4.1.3 <i>RISCHI PROVENIENTI DALL'ESTERNO</i>	
4.2 <i>RISCHI DELLEFASI E LAVORAZIONI</i>	
5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	pag.13
5.1 <i>PROCEDURE E APPRESTAMENTI</i>	
5.2 <i>IMPIANTI</i>	
5.3 <i>MACCHINE E ATTREZZATURE</i>	
5.4 <i>SEGNALETICA DI SICUREZZA</i>	
5.5 <i>ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE</i>	
5.6 <i>PREVENZIONE INCENDIO ED EVACUAZIONE</i>	
5.7 <i>NUMERI TELEFONICI UTILI</i>	
5.8 <i>PROTEZIONE COLLETTIVA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</i>	
5.9 <i>DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE</i>	
6. COORDINAMENTO	pag.22
6.1 <i>MODALITÀ ORGANIZZATIVE E COOPERAZIONE</i>	
6.2 <i>COORDINAMENTO TRA IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATORI (ED EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI)</i>	
6.3 <i>INTERFERENZE</i>	
7. COMPUTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA	pag.24
7.1 <i>STIMA DEI COSTI PER LA PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI</i>	
8. CRONOPROGRAMMA LAVORI	pag.29
9. SCHEDE DI SICUREZZA PER FASI LAVORATIVE PROGRAMMATE E COORDINATE	pag.30

ALLEGATO

ELABORATI GRAFICI:

PLANIMETRIA GENERALE - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

PIANTA PIANO SECONDO - AREA DI INTERVENTO

1. PREMESSA

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato redatto in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e si compone di una serie di sezioni organizzate in modo da soddisfare il dettato normativo.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento costituisce parte integrante della documentazione contrattuale cui devono attenersi anche gli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi.

Resta in capo all'Appaltatore l'obbligo di verificare il contenuto delle prescrizioni di prevenzione e protezione riportate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, proponendo se del caso, tutte le integrazioni e modifiche ritenute necessarie sulla base della propria esperienza, delle modalità effettive di esecuzione delle singole fasi e sulla base delle attrezzature effettivamente utilizzate in cantiere.

Occorre sottolineare come l'Appaltatore, tramite il suo Direttore Tecnico di cantiere, sia poi espressamente investito della responsabilità civile e penale per la vigilanza e l'adempimento delle norme relative all'antifortunistica.

2. ANAGRAFICA DI CANTIERE

2.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE

Committente: Università degli studi di Trieste
Rettorato e Direzione Amministrativa
Divisione Edilizia e Tecnica
Sezione Edilizia – Ripartizione Supporto al Rup

Descrizione: lavori di ristrutturazione del 2° piano dell'ala vecchia sede universitaria di Gorizia, via Alviano 18 – 1° lotto, 2° stralcio
Riqualificazione funzionale – edificio originario – 1° lotto, 2° stralcio

Ubicazione: Gorizia, via Alviano 18

Data presunta d'inizio lavori:

Durata presunta dei lavori: 90 gg

Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere: 695

Uomini giorno: 12 u.g.

Ammontare complessivo presunto dei lavori: euro 374.352,00

2.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

Committente

Università degli Studi di Trieste
Via Zanella 2 – 34127 Trieste
Tel. 040/5587727 – fax 040/5583467

Responsabile del procedimento e dei lavori

arch. Ilio Campani - tel: 040.5587709 - fax 040/5583467

Progettista

Ing. Francesca Petrovich – tel. 040.5587725 - fax 040/5583467

Direttore Lavori

Ing. Francesca Petrovich – tel. 040.5587725 - fax 040/5583467

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione

arch. Luca de Pità
Indirizzo: Via San Daniele n.41 – 33100 Udine (UD)
Tel/fax: 0432-21979
Cell: 338-9899601

Impresa aggiudicataria

Sede legale:
Recapito telefonico:
Recapito Fax:
Recapito Cellulare:
C.C.I.A.A. n°
INPS n°
INAIL n°
CASSA EDILE DI:
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti:
Rappresentante legale:
Direttore Tecnico:
Capo cantiere:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
Addetto alla gestione delle Emergenze:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Medico Competente:
Lavorazioni da eseguire:
Organico medio annuo:
N. occupati in cantiere:

Impresa subappaltatrice

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare i dati di tutti i soggetti relativi ai singoli subappaltatori coinvolti:

Sede legale:
Recapito telefonico:
Recapito Fax:
Recapito Cellulare:
C.C.I.A.A. n°
INPS n°
INAIL n°
CASSA EDILE DI:
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti:
Rappresentante legale:
Direttore Tecnico:
Capo cantiere:
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:
Addetto alla gestione delle Emergenze:
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:
Medico Competente:
Lavorazioni da eseguire:
Organico medio annuo:
N. occupati in cantiere:

Lavoratore autonomo

Sarà cura dell'Appaltatore segnalare i dati:

Nominativo:
Indirizzo:
Recapito telefonico:
Recapito Fax:
Recapito Cellulare:
P.IVA:
C.C.I.A.A. n°
INPS n°
INAIL n°
CASSA EDILE:
Lavorazioni da eseguire:

3. DESCRIZIONE DEL SITO E DELL'INTERVENTO

Descrizione del sito

Il cantiere interesserà il 2° piano dell'ala est dell'ex Seminario di Gorizia di proprietà dell'Università degli Studi di Trieste, adibito a scuola pubblica.

L'edificio in oggetto, sito in via Alviano 18, sorge sul colle prospiciente il castello di Gorizia, su una zona in parte residenziale ed è circondato da un'ampia area a parco e giardino di proprietà dell'Ateneo.

L'immobile si compone di corpi di fabbrica collegati tra loro da una parte longitudinale formata da una porzione storica e da una di recente costruzione, sulla quale si inseriscono tre ali perpendicolari, la centrale delle quali era la chiesa del seminario. Una nuova costruzione – sala conferenze - è posta tra le due ali a est.

Le attività della scuola continueranno anche durante le lavorazioni nelle aree non oggetto di intervento, pertanto nei percorsi comuni è possibile la presenza di studenti, personale docente e non docente.

In prossimità dell'accesso all'area è presente un edificio di civile abitazione.

Si evidenziano, pertanto, delle possibili interferenze con gli abitanti della zona e gli utenti dell'Università durante l'ingresso/uscita dei mezzi dal cantiere. L'accesso all'area esterna dell'università che conduce al cantiere, è delimitato da cancello e sbarra. Comunque, considerate le ridotte dimensioni della strada che conduce a detto ingresso e le numerose auto che solitamente sono qui parcheggiate, sarà necessaria la presenza di movieri durante l'ingresso e uscita dei mezzi dal cantiere

Il cantiere verrà completamente delimitato all'interno del lotto di proprietà per quel che concerne le aree esterne (deposito materiali ecc.) e all'interno dell'edificio per quel che concerne le lavorazioni (aree di lavoro), in modo da non interferire con gli studenti, insegnanti e personale vario.

Descrizione dell'intervento

Le opere di Riqualificazione funzionale dell'edificio originario del polo universitario di Gorizia – 1° lotto, 2° stralcio, riguardano la ristrutturazione del 2° piano.

I lavori consistono schematicamente in:

- Realizzazione di 5 aule didattiche e 2 uffici;
- Restauro Sala Atti Accademici;
- Creazione gruppo di servizi igienici;
- Realizzazione zone filtro e pareti REI 120;
- Realizzazione impianto elettrico con nuovo quadro generale del 2° piano, dorsali, cavidotti, distribuzioni, utenze ecc;
- Realizzazione impianto di illuminazione normale e di emergenza;
- Realizzazione impianto di rilevazione incendi e segnalazione acustica degli stessi;
- Realizzazione impianto audiovisivo nelle aule;
- Realizzazione impianto dati e fonia;
- Ripristino impianto di riscaldamento esistente;
- Adattamento delle vie d'esodo mediante l'aumento di dimensione da 2 a 3 moduli (da 1,20ml a 1,80ml) delle porte delle zone filtro;

Le opere da eseguire sono dettagliatamente descritte nel progetto esecutivo.

Dopo aver recintato la zona dei lavori ed aver installato gli apprestamenti di cantiere e la segnaletica di sicurezza, si procederà con le diverse fasi lavorative.

A fine lavori si provvederà allo smobilizzo del cantiere, provvedendo alla pulizia dello stesso.

Un moviere coordinerà le manovre dei mezzi in entrata/uscita dal cantiere.

Le opere saranno eseguite con continuità e senza interruzioni (salvo le ferie e le festività previste).

Le caratteristiche delle attività lavorative sono evidenziate nel computo metrico estimativo.

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI – MISURE PREVENTIVE

4.1 RISCHI AMBIENTALI – AREA DI CANTIERE

Considerata l'area di cantiere, i confini, gli accessi e la natura delle lavorazioni da eseguire, si individuano i principali rischi di seguito riportati.

4.1.1 RISCHI INTRINSECI DELL'AREA DI CANTIERE

Rischi Descrizione	si	no	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Sassi/pietrisco (derivati dallo scavo) Scagliati (da mezzi in movimento)	X		Gli addetti dovranno essere provvisti di caschi, visiere ed occhiali di protezione. Le strade pubbliche e private dovranno essere regolarmente pulite onde evitare la presenza di detriti su di esse.
Rischi da traffico veicolare		X	/
Microclima	X		Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportano l'esposizione a temperature troppo rigide o troppo elevate per gli addetti. Essendo i lavori in oggetto da eseguirsi in parte all'aperto, il personale sarà dotato di abbigliamento adeguato e di dispositivi di protezione individuale a seconda della mansione.
Sono presenti infrastrutture aeree: - Linee elettriche	X		Prima dell'inizio dei lavori deve essere predisposta una adeguata copertura in materiale isolante a protezione delle linee elettriche presenti sulla facciata dell'edificio. La copertura potrà essere costituita da un tubo plastico di spessore adeguato posizionato a contatto dell'attacco all'edificio della linea. La lunghezza del tubo dovrà essere almeno di 5ml e servirà ad evitare contatti accidentali con persone o cose e proteggere la linea. Lo stesso dicasi per la linea telefonica.
- Linee telefoniche	X		
Sono presenti infrastrutture di sottosuolo: - Linee elettriche - Linee telefoniche - Rete d'acqua - Rete gas - Rete fognaria			Considerata la tipologia dei lavori da svolgere (lavori al 2° piano) non è prevista alcuna interferenza. E' fatto obbligo a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati.
		X	
		X	
	X	X	
	X	X	
Interferenza con persone	X		Si provvederà a recintare l'area di cantiere e a dotarla delle previste segnalazioni (D.Lgs. 81/2008). Sarà a disposizione un'area esterna come parcheggio, deposito materiali, e per il posizionamento del castello di tiro per il sollevamento in quota e trasporto a terra di materiale vario. E' fatto obbligo a tutti gli operatori di porre particolare attenzione durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere con i mezzi, utilizzando movieri. Non essendoci la possibilità di utilizzare un ingresso esclusivo per l'accesso al cantiere, l'impresa appaltatrice dovrà coordinarsi con la direzione dell'università e con la portineria in modo da evitare ogni possibile interferenza con gli utenti sia esternamente all'edificio, sulla viabilità (carraia e pedonale), che internamente sulle scale di collegamento al 2° piano. In ogni caso si farà particolare attenzione durante l'ingresso e l'uscita dal cantiere con i mezzi, che dovrà avvenire in orari diversi da quelli degli utenti (alumni, insegnanti, ecc.), utilizzando movieri.

			L'impresa appaltatrice dovrà indicare con precisione nel Piano Operativo di S. oltre ai modi anche gli orari di esecuzione delle lavorazioni più critiche in modo da evitare interferenze con gli utenti dell'università
Interferenza con altri cantieri limitrofi:			Non si rileva al momento la presenza di altri cantieri o l'esistenza di attività lavorative pericolose nell'area interessata dai lavori. E' possibile comunque che l'attività di sistemazione/ripristino dei serramenti da affidare con diverso appalto a ditta specializzata si svolga contemporaneamente. In questo caso saranno adottate le opportune misure di sicurezza che verranno verbalizzate dal Coordinatore S.E. In ogni caso le lavorazioni si svolgeranno necessariamente in aree o stanze diverse nello stesso tempo, in modo da evitare sovrapposizioni delle lavorazioni.
- Gru interferenti		X	
- Recinzione		X	
- Accessi		X	
- Altro		X	
Interferenza con aree esterne:			
- Strada o spazio pubblico	X		Le manovre di entrata/uscita dei vari mezzi dal cantiere saranno adeguatamente segnalate mediante l'utilizzo di movieri.
- Strada o area privata	X		Evitare interferenze con tali aree recintando e segnalando opportunamente il cantiere.
- Centro storico		X	
- Altro	X		Gli automezzi dell'impresa verranno parcheggiati su un'area a disposizione interna al cantiere.

4.1.2 RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO

Diffusione di polveri

Lavorazione	Tipo di polvere	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Scavi, demolizioni, rimozioni, perforazioni, etc.	Di origine naturale	Bagnare le parti da rimuovere o la terra di scavo, trasportare i detriti a mezzo di scivoli di scaricamento protetti.
Rimozione di pavimenti in piastrelle, gomma ecc.	Di origine naturale	Bagnare le parti da rimuovere, trasportare a terra i detriti a mezzo di dispositivi adeguati (protezione delle cascate di materiale frammentato ecc.).

Caduta di materiale dall'alto

Lavorazione	Tipo di materiale	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Interventi in altezza in genere; carico e scarico di materiale in quota.	Diverse tipologie	Transennare l'area sottostante all'area di manovra carichi. Trasportare a terra il materiale mediante scivoli di scaricamento protetti, recintare e segnalare l'area di lavoro. Predisporre completa/adeguata recinzione e segnaletica di cantiere Personale munito di caschi; non sostare al disotto delle zone di lavoro; disporre fermapièdi nei ponteggi; disporre sottoponte nei ponteggi; rimuovere e incanalare a terra i detriti; non depositare materiali sui ripiani dei ponteggi; proteggere lateralmente i ponteggi; isolare a terra a mezzo recinzione le zone di lavoro impedendo l'accesso ai non addetti..

Rumore

Lavorazione	-	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Utilizzo di demolitori o trapani		Utilizzare utensili adeguati e marchiati CE; eseguire idonea manutenzione Prevedere un utilizzo non continuativo.

Proiezione di sassi/pietriscio

Lavorazione	-	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
varie		Provvedere alla pulizia quotidiana delle aree veicolabili da automezzi esterni/interni

Altri rischi

Lavorazione	Rischi	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Movimentazione mezzi e materiali	Investimento o urto di persone	Procedere a bassa velocità; segnalare da terra eventuali manovre pericolose; accertarsi che non vi siano persone non autorizzate nel raggio di azione dei macchinari.
Caduta o rovesciamento dei carichi trasportati	Investimento o urto di persone	I materiali movimentati dai mezzi operativi devono essere collocati adeguatamente e saldamente ancorati durante le fasi di carico, trasporto e scarico.
Accesso di personale non addetto	Incidenti a non addetti ecc.	Per impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori nelle zone di cantiere, predisporre recinzioni robuste e durature provviste di segnaletica di divieto e avvertimento. Chiudere o isolare macchinari e parti pericolose.

4.1.3 RISCHI PROVENIENTI DALL'ESTERNO

Rischi Descrizione	si	no	Misure di prevenzione e protezione da adottare (note)
Presenza di personale esterno nelle aree di cantiere.	X		Delimitare e segnalare il cantiere in modo completo.
Rischi da traffico veicolare		X	/
Elettrocuzione per presenza di linee elettriche non segnalate	X		Porre particolare attenzione durante le demolizioni.

4.2 RISCHI DELLE FASI E LAVORAZIONI

I rischi delle lavorazioni e le relative misure preventive dovranno essere accuratamente dettagliati nel Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice.

La segnaletica di cantiere dovrà essere completa e a norma.

Gli addetti in cantiere dovranno essere informati dal datore di lavoro sui rischi delle lavorazioni e relative misure preventive, formati in relazione alla mansione svolta e dotati di idonei DPI.

Quanto su esposto sarà verificato dal coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione prima dell'inizio delle lavorazioni.

Le lavorazioni previste sono:

- allestimento del cantiere
- demolizioni e rimozioni varie
- ripristino e realizzazione pavimenti e rivestimenti vari
- realizzazione pareti divisorie interne in laterizio; realizzazione intonaco
- realizzazione pareti e controparti in cartongesso, controsoffitti
- Revisione e posa serramenti interni: revisione porte interne, posa porte interne in legno, posa porte tagliafuoco REI 120, posa struttura in acciaio a sostegno porte REI.
- Realizzazione impianto elettrico con nuovo quadro generale del 2° piano, dorsali, cavidotti, distribuzioni, utenze ecc.
- Realizzazione impianto di illuminazione normale e di emergenza.
- Realizzazione impianto di rilevazione incendi e segnalazione acustica degli stessi
- Realizzazione impianto audiovisivo nelle aule
- Realizzazione impianto dati e fonia
- Realizzazione impianto idrico-sanitario per nuovi bagni e posa sanitari
- Ripristino impianto di riscaldamento esistente

- Tinteggiature
- pulizia e smobilizzo cantiere

Le fasi lavorative sono individuate nel cronoprogramma di seguito riportato.

Nelle fasi e relative lavorazioni sono stati individuati i **rischi aggiuntivi** rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi che dovranno essere esplicitati nei POS (verso i quali l'azione del datore di lavoro deve autonomamente spiegare una rigorosa azione preventiva), connessi in particolare ai seguenti elementi (allegato XV, punto 2.2.3 testo unico sulla sicurezza):

- al rischio investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di caduta dall'alto;
- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e con i materiali pericolosi depositati in cantiere;
- al rischio rumore
- al rischio di elettrocuzione;

Rischio investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere

Misure preventive e protettive

Situazioni di pericolo: Presenza di automezzi e autogrù circolanti o comunque presenti in cantiere o nelle immediate vicinanze.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi in genere dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza.

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.

Utilizzare movieri nell'ingresso e uscita dei mezzi dall'area di proprietà sempre, e lungo la viabilità che conduce al cantiere nei casi di necessità.

Il responsabile della sicurezza in cantiere della ditta appaltatrice ed eventuali sub-appaltatori dovranno interfacciarsi costantemente con l'RSPP, la direzione e la portineria della scuola, per eliminare o limitare i rischi programmando l'accesso e l'uscita dal cantiere in orari possibilmente diversi da quelli degli utenti della scuola.

Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri.

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento.

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza.

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza del cantiere.

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento.

DPI: Indumenti ad alta visibilità. Scarpe antinfortunistiche.

Rischio di caduta dall'alto

Misure preventive e protettive

Rischio presente ogni volta che si transita o lavora sui ponteggi o sulle opere provvisorie in quota (anche a modesta altezza), in prossimità di aperture nel vuoto (botole, aperture nei solai, vani scala, vani ascensore, ecc.), su pareti rocciose, in prossimità di scavi o durante l'utilizzo di mezzi di collegamento verticale (scale, scale a pioli, passerelle, ascensori di cantiere, ecc.)

Utilizzare ponteggi e trabatelli a norma – redigere il PIMUS

Proteggere le aperture verso il vuoto con idonei parapetti.

Sui ponti su cavalletto assicurarsi dell'integrità e corretta posa del tavolato dell'accostamento delle tavole e buone condizioni dei cavalletti.

Qualora per necessità lavorative non sia possibile installare i parapetti sui ponteggi o sulle aperture verso il vuoto è necessario che gli operatori siano assicurati mediante funi di tenuta, cosciali ed imbracature a norma, ad idoneo supporto/ancoraggio anch'esso certificato a norma di legge.

Anche i piani di lavoro e qualsiasi apertura sul vuoto devono essere protetti da parapetto.

Qualora non si utilizzino i ponteggi per particolari lavorazioni in quota gli addetti dovranno utilizzare imbracature a norma ed essere assicurati mediante funi di trattenuta ad idonei punti di ancoraggio certificati.

Le aree sottostanti le lavorazioni devono essere recintate a distanza di 2,00m dalla base del ponteggio o protette con parasassi.

Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati. Si dovrà provvedere alla copertura e segnalazione di aperture su solai, solette e simili o alla loro delimitazione con parapetti a norma.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni dovranno essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi potranno essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto della caduta.

Lo spazio corrispondente al percorso di un' eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

DPI: Imbracatura - Cordino - cintura di sicurezza - Linea Ancoraggio - Dispositivo Retrattile; Imbracatura corpo intero con assorbitore di energia Tipo Flessibile Anticaduta (*UNI EN 361 UNI EN 354,355 UNI EN 353-2 UNI EN 360*) - casco; scarpe antinfortunistiche.

Rischio di Incendio o Esplosione connessi con lavorazioni e con i materiali pericolosi depositati in cantiere;

Misure preventive e protettive

Assicurarsi che nella zona di lavori non vi siano cavi, tubazioni ecc. interessate dal passaggio di corrente elettrica, gas, acqua, ecc.

Dovranno essere utilizzate attrezzature a norma; tenere in prossimità estintori a norma (da kg. 6-9, tipo A-B-C polvere polivalente e Co2);

Per maggiori dettagli si fa riferimento al successivo paragrafo 5.6.

Rischio rumore

Misure preventive e protettive

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative.

Al fine di eliminare i rischi alla fonte o di ridurli al minimo, e in ogni caso, a livelli non superiori a livelli limite di esposizione le misure di prevenzione e protezione riguardano: a) adozione dei metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; b) scelta di attrezzature adeguate; c) adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature; d) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiale fonoassorbente e/o adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; e) programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro; f) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati con sufficienti periodi di riposo.

Situazioni di pericolo: Durante l'utilizzo di attrezzature rumorose o durante le lavorazioni che avvengono nelle vicinanze di attrezzature rumorose.

Le attrezzature dovranno essere a norma di legge ed avere il marchio CE, essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature dovranno essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile dovranno essere adottati i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni. Sul rapporto di valutazione, da allegare al Piano Operativo di Sicurezza, dovrà essere riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.

DPI: cuffie, tappi e inserti antirumore.

Inserti auricolari - Modellabili ad archetto in materiale plastico - Cuffia Antirumore

Tipo: *UNI EN 352-2* Tipo: *UNI EN 352-2 UNI EN 352-1*

In materiale comprimibile - Modellabili, autoespandenti - In silicone, gomma o materie plastiche morbide - Protezione dell'udito.

Rischio di Elettrocuzione

Misure preventive e protettive

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione o folgorazione dovuta a caduta di fulmini in prossimità del lavoratore.

Rischio presente ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso o si eseguono scavi e/o demolizioni con possibilità di intercettazione di linee elettriche in tensione, o nel caso di lavori nelle vicinanze di linee elettriche aeree.

Non possono eseguirsi lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza inferiore di 5ml a meno che non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

La messa in esercizio degli impianti elettrici, di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche non può essere effettuata prima della verifica eseguita dall'installatore che rilascia la dichiarazione di conformità ai sensi della normativa vigente.

Prima dell'inizio dei lavori accertarsi che non si lavori con linee elettriche in esercizio. Accertarsi che gli impianti di illuminazione provvisoria non interferiscano con le lavorazioni in atto.

Prima di iniziare le attività dovrà essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro, al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche aeree o interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione dovranno essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Dovranno essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili dovrà essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere sempre progettato e dovrà essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso dovrà essere effettuata da personale qualificato. Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Informarsi sulla corretta esecuzione dell'impianto elettrico e di terra di cantiere Le condutture devono essere disposte in modo che non vi sia alcuna sollecitazione sulle connessioni dei conduttori, a meno che esse non siano progettate specificatamente a questo scopo.

Per evitare danni, i cavi non devono passare attraverso luoghi di passaggio per veicoli o pedoni. Quando questo sia invece necessario, deve essere assicurata una protezione speciale contro i danni meccanici e contro il contatto con macchinario di cantiere.

Per i cavi flessibili deve essere utilizzato il tipo H07 RN-F oppure un tipo equivalente.

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure, abrasioni.

Non manomettere mai il polo di terra; Usare spine di sicurezza omologate CEI; Usare attrezzature con doppio isolamento; Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche; Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide; Utilizzare sempre le calzature di sicurezza.

DPI:

Casco.

Guanti: Edilizia Antitaglio - Livello di Protezione S3, *UNI EN 388,420 UNI EN 345,344*, Guanti di protezione contro i rischi meccanici; guanti dielettrici.

Calzature: Edilizia Antitaglio - Livello di Protezione S3, *UNI EN 345,344*, Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio.

Ulteriori rischi

Rischio generico derivante dall'utilizzo di impianti

Misure preventive e protettive nel caso di presenza di più imprese

Per limitare tale rischio l'impresa appaltatrice dovrà informare tempestivamente i subappaltatori e i fornitori delle misure di sicurezza in essere, accertandosi della corretta esecuzione delle procedure indicate.

Caduta di materiale dall'alto

Misure preventive e protettive

Situazioni di pericolo : Ogni volta che si transita o lavora in prossimità di ponteggi o impalcature e al di sotto di carichi sospesi all'interno del raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento.

Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiede nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)

Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori in quota.

Si veda anche il precedente paragrafo 4.1.2.

Considerato che le lavorazioni si svolgeranno in aree diverse del cantiere (corpo longitudinale – corpo trasversale), si prevede in fase di progettazione la sovrapposizione di alcune fasi lavorative come evidenziato nel cronoprogramma che segue. Pertanto, previo verifica del coordinatore in fase di esecuzione, è possibile prevedere la contemporaneità di intervento da parte di più imprese e lavoratori autonomi, purchè operino in aree diverse ed adeguatamente recintate, segnalate e protette.

L'organizzazione dei lavori, delle attività e delle tempistiche di intervento prevede sempre la possibilità di non fare intervenire imprese diverse o diverse squadre della stessa ditta, nella stessa area di lavoro o locale in modo da evitare qualsiasi interferenza durante l'esecuzione della propria attività.

La sovrapposizione di imprese si avrà quindi solamente nelle aree comuni e di servizio quali aree di transito esterne, le aree di deposito o le installazioni igienico sanitarie se necessarie.

Si evidenzia che:

- non si prevede sovrapposizione tra una fase e l'altra nello stesso luogo e nello stesso tempo
- si prevede sovrapposizione tra una fase e l'altra in luoghi diversi nello stesso tempo
- non si prevede sovrapposizione tra le lavorazioni appartenenti alla stessa fase nello stesso luogo e nello stesso tempo

Si sottolinea che le varie fasi lavorative, visti gli interventi e le facili interferenze, dovranno essere svolte distintamente ovvero in momenti diversi. In questi casi nell'area di lavoro opererà esclusivamente il personale addetto escludendo ogni eventuale terzo anche appartenente alla stessa impresa esecutrice e demandato a lavorazioni diverse.

Ciascuna impresa operante in cantiere segnalerà nel proprio Piano Operativo di Sicurezza eventuali altre lavorazioni che ritiene incompatibili e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

5. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

L'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, provvederà, con l'assistenza del direttore dei lavori e del coordinatore della sicurezza in fase esecutiva, al controllo dell'area ed alla individuazione dei confini del cantiere. Delle operazioni compiute e della consegna del cantiere sarà redatto un verbale, che verrà conservato in cantiere.

5.1 PROCEDURE E APPRESTAMENTI

- L'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, provvederà ad allestire la recinzione di cantiere alta 2.00m sorretta da montanti, e la segnaletica diurna e notturna, secondo D.Lgs.81/2008.
- L'impresa appaltatrice curerà, all'interno del cantiere, la definizione degli spazi di accatastamento temporaneo dei materiali a piè d'opera, delle macerie e degli sfridi.
- Ogni impresa avrà l'autonomo obbligo di allontanamento dei materiali di risulta, con frequenza tale da garantire al cantiere condizioni di massimo ordine e disponibilità di spazio.
- L'impresa appaltatrice allestirà, anche a vantaggio della eventuale impresa subappaltatrice e lavoratori autonomi, una baracca prefabbricata ad uso spogliatoio, deposito ed una ad uso ufficio; un lavabo con acqua corrente e relativi allacciamenti; previo accordo con la direzione della scuola potrà utilizzare i wc presenti; provvederà inoltre con proprio personale all'ordinaria pulizia delle dotazioni. Dovrà inoltre dotare il cantiere di una cassetta di pronto soccorso, collocata nella baracca di cantiere, della quale avrà l'onere di curare i necessari reintegri. Ciascuna impresa dovrà avere la propria cassetta di pronto soccorso.
- Ogni impresa utilizzerà con la dovuta cura le dotazioni di cantiere e provvederà autonomamente ai mezzi detergenti e per asciugarsi per le proprie maestranze e, se ritenuta responsabile di disfunzioni o rotture, le saranno addebitati i costi delle riparazioni e sostituzioni necessarie.
- L'impresa appaltatrice terrà in cantiere estintori portatili per classi di fuoco A, B, C, correttamente segnalati: n. 2 in prossimità della zona dei lavori (polvere polivalente da 6 o 9 kg); n. 1 presso il quadro elettrico generale (a CO2 da 5 kg); n. 1 presso box/ufficio e/o spogliatoio di cantiere (polvere polivalente da 6 o 9 kg);
- I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.

5.2 IMPIANTI

Per i lavori di cui trattasi, non è prevista l'installazione di impianti particolari.

Sarà predisposto un "castello di tiro" o argano elevatore o gru per il trasporto in quota e a terra di materiale.

Saranno predisposti scivoli di scaricamento protetti per il trasporto a terra di materiale.

Tutti i materiali, i macchinari e le apparecchiature, nonché le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici devono essere progettati, realizzati e costruiti a regola d'arte (Titolo III Capo III D.Lgs. 81/2008).

Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, l'Impresa appaltatrice realizzerà l'impianto elettrico di cantiere a norma di legge (D.Lgs. 37/08) e rilascerà la certificazione di conformità. Nell'eventualità che la fornitura di energia fosse richiesta all'ente erogatore, il relativo quadro di derivazione dovrà essere provvisto di un interruttore magnetotermico differenziale. La linea di alimentazione del quadro di derivazione tipo EN 60439.4 dovrà essere isolata con cavo e protetta contro i rischi meccanici. Dal quadro elettrico del cantiere saranno derivate le eventuali linee necessarie. L'impianto di terra dovrà essere collegato agli appositi dispersori di terra, i conduttori di protezione PE collegheranno tutte le utenze. Sarà predisposta la dichiarazione di conformità dell'installatore (D.Lgs. 37/08).

Sarà realizzato l'impianto di messa a terra per la baracca/ufficio/spogliatoio, per il wc, betoniera, ponteggio, gru, e sarà valutata la necessità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche per il ponteggio.

Sarà realizzato l'impianto idrico.

5.3 MACCHINE E ATTREZZATURE

Tutti i macchinari e le attrezzature presenti in cantiere devono essere a norma di legge. In base alle normative vigenti essi devono essere:

- Realizzati in conformità ai requisiti specifici di sicurezza richiesti dal tipo di impiego per il quale sono utilizzati durante la programmazione del lavoro;
- Se acquistati dopo il 21/09/1996 dovranno avere: marchiatura CE; libretto di istruzioni per l'uso e la corretta manutenzione.

- Provvisti di dichiarazione di conformità, in cui siano indicate le norme in base alle quali l'apparecchio è stato costruito e certificato.

Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamenti di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008, come previsto dall'art.70 dello stesso decreto.

Sono previste le seguenti macchine ed attrezzature:

- Camion autocarro
- Autogrù
- Bobcat
- Gru
- Argano elevatore
- Castello elevatore
- Ponteggio metallico mobile
- Betoniera a bicchiere
- Trancia-piegaferro
- Martello demolitore
- Perforatrice
- Trapani
- Fex
- Disco rotante
- Attrezzi di uso comune
- Quadro elettrico di cantiere

L'impresa appaltatrice dovrà indicare nel Piano Operativo di Sicurezza tutte le macchine ed attrezzature presenti in cantiere.

Per l'attrezzature di lavoro, si applicano le disposizioni concernenti l'uso di cui all'allegato VI del D.Lgs. 81/2008.

Regolamentazione per l'uso comune

In caso di uso comune di attrezzature ed apprestamenti, le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi, devono segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per la Sicurezza.

5.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica non deve essere generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del Cantiere e alle reali situazioni di pericolo analizzate.

Inoltre non deve sostituire le misure di prevenzione ma favorire l'attenzione su qualsiasi cosa possa provocare rischi (macchine, oggetti, movimentazioni, procedure, ecc.), ed essere in sintonia con i contenuti della Formazione ed Informazione del personale.

Nel Cantiere dovrà essere utilizzata soltanto segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/2008 (Titolo V - Allegati da XXIV a XXXII).

Secondo quanto disposto dal citato decreto circa gli obblighi del «Datore di lavoro», egli deve:

- a) avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- b) vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- c) prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- d) fornire altre indicazioni in materia di prevenzione e sicurezza;
- e) il datore di lavoro, anche in riferimento alla normativa nazionale di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica;
- f) il datore di lavoro ha l'obbligo della «Informazione e formazione del personale» (art. 4).

L'Impresa principale che gestirà il cantiere provvederà alla fornitura della segnaletica necessaria ed alla corretta collocazione della stessa.

La segnaletica verticale e luminosa comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e Salvataggio, Antincendio, Informazione, e sarà esposta – in maniera stabile e ben visibile – nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:

- l'ingresso del Cantiere logistico: saranno esposti anche i dati relativi al Cantiere e copia della Notifica Preliminare inviata agli organi di vigilanza territorialmente competenti;
- l'ufficio se esistente (baracca di cantiere): saranno esposti anche richiami alle Norme di sicurezza;
- i luoghi di lavoro: saranno esposti anche i riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto.

Adeguate segnaletica sarà esposta anche sui mezzi di trasporto, presso macchinari fissi e quadri elettrici.

Per maggior chiarezza, vengono riassunti di seguito i principali segnali che saranno posti nell'area di cantiere che comunque dovranno essere integrati a seconda delle situazioni di pericolo in cantiere non individuate in questa fase:

segnale	posizionamento
Divieto di ingresso alle persone non autorizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Zone esterne agli accessi al cantiere
Cartello con tutti i dati del Cantiere Orario di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • All'esterno del cantiere presso l'accesso principale
Vietato l'accesso ai pedoni	<ul style="list-style-type: none"> • Passo carraio automezzi
Vietato pulire, oliare, ingrassare organi in moto	Nei pressi di <ul style="list-style-type: none"> • Betoniere , Molazze, ecc. • Tagliaferri, Piegaferrì, ecc. • Perforatrice per microtanning
Vietato eseguire operazioni di riparazione o registrazione su organi in moto	Nei pressi di: <ul style="list-style-type: none"> • Betoniere , ecc. • Tagliaferri, Piegaferrì, ecc. • Pompe per cls., Autobetoniere, ecc. • Tiro, Gru, Autogrù, ecc.
Pericolo di tagli e proiezioni di schegge, Protezione obbligatoria degli occhi, delle vie respiratorie, dell'udito, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Nei pressi di attrezzature specifiche (Sega circolare, Flex, Clipper, Saldatrici, ecc.)
Estintori	<ul style="list-style-type: none"> • Zone fisse (baracca, quadro elettrico ecc.) • Zone mobili (dove esiste pericolo di incendio)
Vietato usare l'acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Nello spegnimento in prossimità di sostanze nocive o apparecchi elettrici
Pronto soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Nei pressi della cassetta di medicazione
Indicazione di portata su apposita targa	<ul style="list-style-type: none"> • Sui mezzi di sollevamento e trasporto
Pericolo di morte con il «contrassegno del teschio»	<ul style="list-style-type: none"> • Presso il quadro generale del cantiere
Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • In prossimità di gru, argani elevatori, scivoli di scarico materiale dall'alto, ponteggi ecc.
«Indicazioni e Contrassegni» di cui alla tabella A, allegata al DPR n. 547/55, recante «contrassegni tipici avvisanti pericolo adottati dall'Ufficio Internazionale del lavoro»	<ul style="list-style-type: none"> • Recipienti per prodotti o materie pericolose o nocive

Si sottolinea l'obbligo ad una adeguata formazione soprattutto quando vi è la necessità dell'uso di gesti o di parole, nonché sui comportamenti generali da seguire.

La segnaletica di sicurezza e salute è normata dal D.Lgs. 81/2008 titolo V, al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

Lungo la recinzione e nell'area delimitata dalla stessa ed in posizione ben visibile, devono essere installati dei cartelli che evidenzino le condizioni di pericolo, i divieti, i comportamenti e le informazioni di sicurezza, in conformità al citato decreto.

5.5 ADDETTI ALLE EMERGENZE, PRONTO SOCCORSO ED ORGANIZZAZIONE

La zona è coperta dal servizio 118 dell'Ospedale di Gorizia con medico a bordo. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati. La ditta appaltatrice deve garantire, per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono per comunicare con il 118, accessibile a tutti gli operatori.

Le imprese garantiranno la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

Prima dell'inizio dei lavori, nella riunione preliminare, saranno definite le azioni da attuare in caso di emergenza sanitaria in cantiere (chi fa cosa, quando e come lo fa).

Sarà cura dell'impresa principale assicurarsi che tutti i presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. Essa dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure stesse, unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In cantiere sarà pure presente, in luogo noto ed accessibile, una cassetta di pronto soccorso perfettamente equipaggiata e periodicamente rifornita dei prodotti eventualmente esauriti.

Per quanto non specificato si fa riferimento agli artt.43-44-45-46 del D.Lgs. 81/2008.

5.6 PREVENZIONE INCENDIO ED EVACUAZIONE

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intero svolgimento dell'opera, al quale faranno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto deve essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso conforme alla Circolare del Ministero degli Interni del 12/03/97.

In questo Cantiere non sono previsti depositi di carburanti o altri prodotti particolarmente infiammabili.

Di conseguenza

Il RISCHIO INCENDIO è stato classificato BASSO
--

per cui sarà sufficiente collocare presso l'ufficio di cantiere, e presso i luoghi in cui potranno essere svolte attività lavorative a rischio, estintori di tipo portatile da kg 5-6 o 9, omologati tipo A, B, C, caricati a polvere polivalente e CO2, tarati e verificati ogni sei mesi da ditta specializzata.

La redazione del «Piano di emergenza» (*), vista la relativa entità e la natura dei lavori da svolgere, è stata ridotta ad alcune indicazioni elementari sulla:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- nomina del «Responsabile della gestione dell'emergenza» e di un suo sostituto,- misure di prevenzione adottate,- messa in sicurezza, a fine giornata lavorativa, degli impianti ed attrezzature presenti sul cantiere,- salvaguardia ed evacuazione delle persone,- procedure per l'estinzione di piccoli focolai d'incendio o per la chiamata dei servizi di soccorso. |
|---|

Nel corso delle lavorazioni l'Impresa principale e le altre Ditte interessate nell'esecuzione dei lavori, per i rispettivi ruoli, provvederanno alla formazione ed informazione del proprio personale – anche congiuntamente – sia per le esercitazioni in materia di *pronto soccorso* che per quelle *antincendio e di evacuazione*.

Inoltre provvederanno a verbalizzare sia le riunioni che le attribuzioni delle relative nomine.

(*) *N.B.*

Per le attività che si svolgono nei «Cantieri temporanei o mobili», le disposizioni del Decreto Ministeriale del 10 Marzo 1998 si applicano limitatamente agli articoli 6 e 7, ovvero per la designazione degli addetti al servizio

antincendio ed alla loro formazione.

Le vie di fuga sono rappresentate dalle due scale adiacenti il cantiere e dalle porte con apertura a spinta del piano terra individuate nella planimetria.

Le vie di fuga devono essere tenute sempre sgombrere, in ordine e pulite.

L'area sicura esterna "punto di raccolta, è individuata nella planimetria allegata.

5.7 NUMERI TELEFONICI UTILI

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
COMANDO VIGILI URBANI GORIZIA	0481.383206 (Centralino)
OSPEDALE DI GORIZIA	0481.5921
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.2 ISONTINA	0481.592978
COORDINATORE PER LA SICUREZZA ARCH. DE PITA' LUCA	0432-21979 338-9899601
DIRETTORE DEI LAVORI ING. FRANCESCA PETROVICH	040.5587725
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO ARCH. ILIO CAMPANI	040.5587709
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	040.5587727
POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA	0481.599111-120 (portineria)
POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA DIREZIONE: Dott.ssa Rosario	0481.599251

5.8 PROTEZIONE COLLETTIVA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nel presente Piano di Sicurezza la «Protezione collettiva» e «Dispositivi di protezione individuale» sono stati meglio definiti, in funzione delle scelte effettuate per l'utilizzo delle attrezzature, dei materiali, ecc. che verranno realmente utilizzati, privilegiando, per quanto possibile, la «Protezione collettiva» rispetto ai «DPI».

In ogni caso le imprese operanti in cantiere dovranno indicare precisamente nei POS i dispositivi di protezione che intendono adottare.

Opere provvisoriale per la protezione collettiva

Debbono inoltre essere considerati come «misure di protezione collettiva»:

- Segnaletica di sicurezza, Avvisatori acustici, Attrezzature di primo soccorso, Estintori, Servizi di gestione delle emergenze; Insonorizzazioni delle fonti di rumore, ecc.;
- Procedure di comportamento per le varie Fasi lavorative e per l'uso di macchinari ed attrezzature;
- Indicazioni su idonee opere provvisoriale di protezione collettiva;
- Misure tecniche di prevenzione;

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

I DPI sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. Compito del datore di lavoro è di fornire DPI adeguati, di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Tutti i DPI dovranno essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni. Quando previsto dalla legge, dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI, obbligatoriamente per i DPI di 3° cat., e per i dispositivi di protezione dell'udito (art.77 D.Lgs. 81/2008).

I DPI saranno adeguati ai rischi da prevenire, adatti all'uso ed alle condizioni esistenti sul Cantiere e terranno conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei lavoratori.

Tutto il personale (e le persone che per motivi vari saranno presenti in cantiere), sarà obbligato ad utilizzare i DPI, la cui dotazione minima sarà:

- Casco di protezione
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa (estiva/invernale)
- Guanti da lavoro specifici per ogni lavorazione
- Scarpe antinfortunistiche adeguate alla stagione lavorativa (estiva/invernale)
- Imbracatura – cintura di sicurezza - Cordino - Linea Ancoraggio - Dispositivo Retrattile; Imbracatura corpo intero con assorbitore di energia Tipo Flessibile Anticaduta (UNI EN 361, UNI EN 354,355, UNI EN 353-2, UNI EN 360)

Saranno inoltre obbligatori per particolari necessità:

- Cuffie ed inserti auricolari
- Mascherine di protezione dell'apparato respiratorio (vari gradi di protezione)
- Occhiali, visiere e schermi
- Indumenti ad alta visibilità

Elenco dispositivi di protezione individuale

I lavoratori presenti in cantiere, secondo le mansioni che dovranno svolgere, saranno dotati dei seguenti DPI:

tipo di protezione	tipo di DPI	mansione svolta
Protezione del capo	Casco	Tutte le mansioni;
Protezione dell'udito	Cuffie – inserti - tappi	Per lavori che obbligano ad operare in vicinanza di macchine operatrici e con attrezzature che espongono il lavoratore a più di 85 dB (A);
Protezione occhi e viso	Occhiali, maschere e visiere	Durante utilizzo della flex, martello pneumatico, saldatura in genere (vedi schede lavorazioni);
Protezione delle vie respiratorie	Maschere antipolvere Maschere provviste di filtro specifico	Nel corso di attività esposte a polveri derivate da lavori di demolizioni o dall'utilizzo della flex.
Protezione dei piedi	Scarpe antinfortunistiche a sfilamento rapido provviste di suola e puntali rinforzati	Tutte le mansioni
Protezione delle mani	Guanti - Manicotti	Per lavori che espongono al rischio di tagli, abrasioni, ustioni da contatto accidentale con materiali ad elevata temperatura; elettrocuzione
Protezione delle altre parti del corpo	Gambali in cuoio Ginocchiere	Da concordare con il Coordinatore
Protezione contro le cadute dall'alto	Imbracatura di sicurezza Cinture di sicurezza Fune di ritenuta ad assorbimento di energia o autoavvolgitore	Lavori in quota non protetti dal cestello o da ponteggi
Evidenziazione della persona	Indumenti ad alta visibilità Bracciali e bretelle in materiale fotorifrangente	Per lavori da svolgere in presenza di automezzi da cantiere e macchine operatrici; Per lavori da svolgere in presenza di traffico stradale; Moviere

Assistenza sanitaria

Il personale presente in cantiere sarà in possesso di idoneità alla o alle mansioni che espletterà in cantiere. Le idoneità per il personale saranno rilasciate dai medici competenti dell'impresa. L'impresa deve essere in possesso (ed esibire all'occorrenza) di copia dei giudizi di idoneità dei propri dipendenti e dei tesserini di vaccinazione antitetanica.

Movimentazione manuale dei carichi

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health), occorrerà calcolare sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento. In funzione dei valori di questi ultimi dovranno essere determinate le misure di tutela.

Le valutazioni, effettuate dai datori di lavoro delle Imprese esecutrici, dovranno essere allegate ai rispettivi POS.

La norma tecnica ISO 11228-1, indica come peso massimo di riferimento (costante di peso) da sollevare in condizioni di lavoro ottimali, in grado di proteggere l'85% della popolazione lavorativa adulta (95% degli uomini e il 70% delle donne) il peso di 25 kg.

Esposizione al rumore

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative, prendendo in considerazione in particolare:

- Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 188 del D.Lgs.81/08;
- Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore;
- Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente;
- Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale;
- Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- La disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

Informazione e formazione dei lavoratori

I Lavoratori presenti in cantiere dovranno essere tutti informati e formati sui rischi presenti nel cantiere stesso, secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa procederà alla informazione e formazione dei propri lavoratori mediante:

Incontro di presentazione del **PSC** e del **POS** (la partecipazione alla riunione dovrà essere verbalizzata).

Incontri periodici di aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e per correggere eventuali situazioni di non conformità. Gli incontri saranno realizzati durante il proseguo dei lavori con cadenza almeno quindicinale. La partecipazione alla riunione sarà verbalizzata. Il verbale dovrà essere allegato al POS Informazioni verbali durante l'esecuzione delle singole attività fornite ai lavoratori dal responsabile del Cantiere

Identificazione dei lavoratori presenti in cantiere

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori dovranno essere informati di essere tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

5.9 DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

E' fatto obbligo all'Appaltatore di tenere in cantiere a disposizione sia del Coordinatore in fase di esecuzione che degli organi competenti i seguenti documenti:

Documentazione a cura delle imprese

- Copia della notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 D.Lgs. 81/2008
- Copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Piano Operativo di Sicurezza (POS)
- Richiesta ai rispettivi enti gestori, della localizzazione dei vari servizi interrati
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio
- denuncia di nuovo lavoro all'INAIL
- certificati regolarità contributiva INPS - INAIL - Cassa Edile
- Registro infortuni per il cantiere, vidimato dalla USL
- libro matricola dei dipendenti
- dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali
- cartello di identificazione del cantiere con indicazione dei soggetti riportati nel par. 2.2
- Fotocopia degli ultimi 3 anni del Registro Infortuni dell'Appaltatore
- Libretti di omologazione degli apparecchi a pressione di capacità superiore a 25 litri
- Verbali di ispezione e/o verifiche rilasciati dal personale preposto all'attività di sorveglianza e dagli Organi di Vigilanza
- Stralcio relativo al personale di cantiere
- Certificati di idoneità alla mansione per minori, apprendisti e lavoratori e piano sanitario predisposto dal medico competente per le mansioni previste
- Certificati e tesserini di vaccinazione antitetanica obbligatoria
- Tesserino dei gruisti
- Schede delle sostanze pericolose
- Contratti di appalto e subappalto
- Copia della lettera di trasmissione ai subappaltatori del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Documenti del personale dei subappaltatori presente in cantiere
- Copie di eventuali deleghe aziendali ai fini della sicurezza e relativo organigramma/mansionario
- Attestazione di "non inquinamento" del cantiere confinante.

Documentazione relativa alle imprese subappaltatrici

La presenza di ditte subappaltatrici dovrà essere autorizzata preventivamente dal committente. Dovrà essere custodita in cantiere la documentazione di cui sopra ed inoltre:

- copia della lettera con la quale la ditta subappaltatrice comunica il nome del Responsabile di cantiere per la sicurezza dell'Impresa
- nomine degli addetti al primo soccorso, alle emergenze e antincendio

Documentazione relativa alle attrezzature ed agli impianti

Va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione:

- Libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento, con annotazione delle verifiche previste
- Copia della verifica periodica, effettuata dal PMIP, degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg (durata prevista del cantiere superiore ad un anno)
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg [] dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio [] copia di autorizzazione ministeriale
- dichiarazione di conformità D. Lgs 37/08 per impianto elettrico di cantiere
- relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 24 m
- segnalazione all'ENEL per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche
- denuncia all'ISPESL degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (Modello A)
- denuncia all'ISPESL degli impianti di messa a terra (Modello B)
- libretti d'uso e manutenzione delle macchine

6. COORDINAMENTO

6.1 MODALITÀ ORGANIZZATIVE E COOPERAZIONE

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC.

Deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi.

Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di legge.

Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà eseguire, unitamente al direttore dei lavori e al coordinatore per l'esecuzione, un sopralluogo al fine di prendere visione congiunta del cantiere tutto, e di validare il presente piano ed il piano operativo di sicurezza o, eventualmente, apportarvi le occorrenti modifiche, esponendo altresì l'esatto calendario dei lavori, in modo da consentire al coordinatore per l'esecuzione di prestabilire i propri interventi in cantiere, che avverranno di norma due giorni prima di ogni nuova fase lavorativa o comunque prima dell'ingresso delle imprese subappaltatrici o dei lavoratori autonomi, in cantiere.

Le visite verranno svolte in modo congiunto, fra coordinatore, responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice e responsabile di cantiere dell'impresa subappaltatrice, e saranno previste ad ogni loro avvicendamento, con lo scopo di verificare se il cantiere e le relative opere provvisoriale rispondono alle prescrizioni di sicurezza, sia dettate dalle norme sia previste dal presente piano.

L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo dell'eventuale rappresentante dei lavoratori in modo da consentirne il coinvolgimento.

L'impresa appaltatrice e le imprese subappaltatrici sono tenute a comunicare al coordinatore per l'esecuzione il nominativo del o dei lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza (pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori) in modo da consentirne il coordinamento ed il coinvolgimento.

In esito al sopralluogo, il coordinatore redigerà apposito verbale, da custodirsi in cantiere, ove saranno riportate le risultanze della riunione di coordinamento, controfirmate dai partecipanti al sopralluogo.

Per ogni eventuale necessità di coordinamento, in aggiunta e/o variante a quelle riportate sopra, che si rendesse necessaria durante l'esecuzione dei lavori, le imprese od i lavoratori autonomi interessati dovranno segnalare con congruo anticipo al coordinatore per l'esecuzione la necessità, il quale avrà l'obbligo di attivarsi nel più breve tempo possibile. In attesa delle determinazioni del coordinatore, le imprese od i lavoratori autonomi interessati, non potranno dare corso alle attività la cui corretta esecuzione dipende dal coordinamento richiesto.

6.2 COORDINAMENTO TRA IMPRESA APPALTATRICE E SUBAPPALTATORI (ED EVENTUALI LAVORATORI AUTONOMI)

L'Impresa principale, che gestisce il lavoro, avrà il compito e la responsabilità di informare chiunque graviti nell'area del Cantiere dell'obbligo di prendere visione e rispettare i contenuti del presente Piano di sicurezza e delle eventuali successive integrazioni; con lo scopo preminente di tutelare la sicurezza dei luoghi di lavoro da interferenze che potrebbero rivelarsi pericolose.

Tutte le Ditte che contribuiranno ai lavori dovranno preventivamente accettare il presente Piano di Sicurezza redatto dal Coordinatore.

Per quanto riguarda le varie lavorazioni, ogni Ditta dovrà individuarle e descriverle dettagliatamente sotto il profilo della sicurezza (individuazione dei rischi e misure preventive) nel proprio Piano Operativo di sicurezza (POS).

N.B.

Il POS deve essere realizzato dal datore di lavoro.

Il POS sostituisce la «Valutazione dei rischi» limitatamente al Cantiere.

Precisazioni per le ditte che interverranno nel corso dei lavori

L'Impresa principale coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in Cantiere, ma tutti i Datori di lavoro delle altre Ditte che saranno presenti durante l'esecuzione dell'opera, saranno tenuti ad osservare le misure generali di tutela dei lavoratori e cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;

- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- g) la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

Tutte le Ditte e/o Lavoratori autonomi che interverranno nel corso dei lavori sono obbligate a partecipare alle riunioni di coordinamento promosse dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o dall'Impresa principale per illustrare quali saranno le prescrizioni e gli obblighi, in materia di sicurezza, che dovranno rispettare nel corso dei lavori.

6.3 INTERFERENZE

Interferenze tra le lavorazioni e le attività della scuola/sala conferenze

In fase di progettazione si possono evidenziare delle possibili interferenze tra il cantiere e gli utenti della scuola e sala conferenze che si possono concretizzare con:

- possibile presenza accidentale di personale non addetto all'interno del cantiere: il cantiere deve essere delimitato e segnalato in modo da impedire l'accesso ai non addetti. In prossimità delle scale di accesso al cantiere sarà installata una delimitazione ben visibile con cavalletti e nastro bianco/rosso e segnaletica di sicurezza a norma di legge.
- possibili incidenti sulle scale di accesso al cantiere e nel corridoio al piano terra tra operai che trasportano materiale in cantiere e utenti della scuola: per l'accesso al cantiere saranno utilizzate principalmente le scale del corpo lato est che rappresentano solo una via di fuga per i piani ivi utilizzati e quindi si prevede una scarsa presenza di utenti; in casi particolari, per l'accesso al cantiere potranno anche essere utilizzate le scale centrali del corpo longitudinale. Dovranno essere presi degli accordi con la direzione della scuola e la portineria per l'utilizzo delle scale, in modo da evitare o limitare le interferenze scegliendo degli orari diversi da quelli degli utenti. Sarà necessaria opportuna segnaletica di sicurezza.
- Possibile rischio investimento nelle aree esterne comuni: utilizzare dei movieri durante le manovre dei mezzi e durante l'ingresso/uscita dal cantiere.

Interferenze con altro cantiere (ripristino serramenti)

E' possibile la presenza contemporanea degli addetti al ripristino dei serramenti, lavorazione oggetto di diverso appalto. Ci sarà pertanto la presenza di due o più ditte nello stesso cantiere. In questa fase si prescrive che le lavorazioni dei due diversi appalti dovranno svolgersi necessariamente in zone diverse a tutto vantaggio dell'ordine e della sicurezza in cantiere. La ditta incaricata del ripristino dei serramenti dovrà prendere visione del presente PSC, del POS della ditta appaltatrice, coordinarsi con la ditta presente in cantiere ed eventuali sub-appaltatori, e redigere un cronoprogramma lavori da sottoporre ai responsabili della sicurezza in cantiere ed al Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva. L'utilizzo comune di eventuali apprestamenti o attrezzature, deve essere necessariamente coordinato dalla ditta appaltatrice dei presenti lavori.

Interferenze tra le lavorazioni

In questa fase non si prevedono particolari interferenze tra le lavorazioni in quanto si ritiene che le lavorazioni più significative come le demolizioni, realizzazione impianti, formazione di pareti e controparti, realizzazione e ripristino di pavimentazioni debbano avvenire necessariamente in aree/stanze diverse del cantiere. Eventuali minime sovrapposizioni di lavorazioni che non comportano rischi particolari dovranno essere in ogni caso segnalate e concordate con il CSE.

7. COMPUTO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

I costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti e alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano, sono stati stimati, ai fini di quanto richiesto dall'allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/2008, in euro 4.811,68.

L'Appaltatore deve pertanto ritenere comprese nei costi ogni onere e provvista necessari al completo soddisfacimento della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

I costi inoltre, tengono conto della partecipazione del personale operante in cantiere alle riunioni di coordinamento previste dal Coordinatore per l'esecuzione e/o dal Responsabile per la Sicurezza dell'Impresa Appaltatrice.

7.1 STIMA DEI COSTI PER LA PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Per poter meglio organizzare la stima, è stata suddivisa l'analisi in tre parti distinte e facilmente riconoscibili quali:

- 1) Apprestamenti previsti nel PSC.
- 2) Mezzi e servizi di protezione collettiva quali: Segnaletica di sicurezza (per l'informazione di salvataggio, l'antincendio, il divieto, l'obbligo, la prescrizione); Prodotti per il pronto soccorso (pacchetti di medicazione, cassette di pronto soccorso); Mezzi estinguenti; Servizio di gestione delle emergenze.
- 3) Misure di coordinamento: Uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; Riunioni di coordinamento, Riunioni di informazione.

Per la determinazione dei prezzi e per la descrizione delle voci sono stati utilizzati riferimenti bibliografici (prezzario Regionale Friuli Venezia Giulia) oltre a informazioni dedotte da ditte locali.

1) APPRESTAMENTI

N.	Descrizione	Prezzo	Quantità	Prezzo totale
1	<p>RETE DI RECINZIONE DEL CANTIERE</p> <p>Esecuzione di recinzione di cantiere mediante rete plastica e montanti in acciaio h=2,00ml, o prefabbricata costituita da pannelli di rete elettrosaldata e basi prefabbricate in cemento. Compreso l'accesso di cantiere a 1 o 2 battenti, il montaggio, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla recinzione.</p> <p style="text-align: right;">a corpo</p>	€ 450,00	1	€ 450,00
2	<p>NASTRO SEGNALETICO</p> <p>Nastro segnaletico in polietilene, h 7 cm, colore bianco/rosso, in rotoli, compresi gli oneri relativi al fissaggio</p> <p style="text-align: right;">A corpo</p>	€ 40,00	1	€ 40,00
3	<p>BOX DI CANTIERE USO SPOGLIATOIO DIM. 2,4x5,4x2,4 m</p> <p>Fornitura e posa in opera di box di cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponamento con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm), divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno rivestito in PVC, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico (radiatore elettrico), dotato di 6 armadietti a due scomparti e 6 seggiole. Dimensioni orientative 2,4x5,4x2,4 m compreso trasporto, montaggio, smontaggio e formazione della base in cls armata di appoggio.</p> <p style="text-align: right;">A corpo</p>	€ 1 100,00	1	€ 1 100,00
4	<p>BOX DI CANTIERE USO UFFICIO</p> <p>Fornitura e posa in opera di box di cantiere uso ufficio riunioni realizzato da struttura di base, sollevata da terra e in elevato con profilati di acciaio pressopiegati, copertura e tamponamento con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale, divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e termico (radiatore elettrico), dotato di scrivania, 6 sedie, mobili e accessori vari. Dimensioni orientative 2,4x6,4x2,4 m compreso trasporto, montaggio, smontaggio e formazione della base in cls armata di appoggio.</p> <p style="text-align: right;">A corpo</p>	€ 1 100,00	1	€ 1 200,00
5	LAVANDINO			

	Fornitura e posa di lavandino compreso collegamento a fognatura e rete idrica, trasporto, montaggio e smontaggio.	A corpo	€ 140,00	1	€ 140,00
6	CARTELLO DI CANTIERE Cartello di cantiere in PVC con indicazione di tutti i divieti previsti. Dimensioni: cm 100x150	Cad.	€ 28,00	1	€ 28,00
	SOMMANO				€ 2 958,00

2) MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

N.	Descrizione		Prezzo	Quantità	Prezzo totale
1	SEGNALI INFORMATIVI Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 200 x 400 mm. Realizzati in alluminio sp. 5 mm Resistenti agli agenti atmosferici.	Cad.	€ 15,00	3	€ 45,00
2	SEGNALI DI PERICOLO CON SCRITTA Segnali con scritta di pericolo, realizzati in alluminio, spessore di 5 mm. Dimensioni cm 33 x 50	Cad.	€ 15,00	3	€ 45,00
3	SEGNALI DI OBBLIGO CON SCRITTA Segnali di obbligo con scritta, realizzati in alluminio, spessore 5 mm. Dimensioni cm 33 x 50	Cad.	€ 15,00	3	€ 45,00
4	SEGNALI DI DIVIETO CON SCRITTA Segnali di divieto con scritta, realizzati in alluminio, spessore 5 mm. Dimensioni cm 33 x 50	Cad.	€ 15,00	3	€ 45,00
5	PACCHETTO DI MEDICAZIONE Fornitura di pacchetto di medicazione rispondente all'art. 29 del D.P.R. 303/56 e art. 1 D.M. 28/07/58	Cad.	€ 51,68	1	€ 51,68
6	PACCHETTO DI PRONTO SOCCORSO Fornitura e posa in opera di cassetta di pronto soccorso rispondente all'art. 29 del D.P.R. 303/56 e art. 1 D.M. 28/07/58	Cad.	€ 85,00	1	€ 85,00
7	ESTINTORE Fornitura e posa di estintore a norma da 6 kg a polvere omologato classe A-B-C, comprese verifiche periodiche, posato su staffa a parete e cartello indicatore. Comprese certificazioni.	A corpo	€ 112,00	2	€ 224,00
8	ESTINTORE				

	Fornitura e posa in opera di estintori portatili ad anidride carbonica aventi costruzione, dispositivi di sicurezza, supporti, contrassegni e colore rispondenti al D.M. 20/12/82 ed alla direttiva 97/23/CE. Adatti allo spegnimento di fuochi di Classe B-C. Muniti di dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore del documento di omologazione emesso da parte del Ministero dell'Interno. Capacità nominale 2 kg - Capacità di estinzione 34 BC			
	A corpo	€ 192,00	1	€ 192,00
9	SEGNALAZIONE CON MOVIERI Segnalazione effettuata da movieri per ingresso e uscita dal cantiere con bandierine o palette segnaletiche, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio; valutato in 3 ore al mese x 3 mesi = 9 ore.			
	h	€ 29,00	9	€ 261,00
	SOMMANO			€ 993,68

3) MISURE DI COORDINAMENTO

N.	Descrizione	Prezzo	Quantità	Prezzo totale
1	USO COMUNE DI APPRESTAMENTI E ATTREZZATURE Riunioni informative per il coordinato utilizzo di apprestamenti ed attrezzature. Valutato in un'ora per due responsabili per ogni riunione (€33x2=€66)			
	N° riunioni	€ 66,00	2	€ 132,00
2	OPERAIO PER OPERAZIONI DI SICUREZZA Operaio che esegue lavorazioni o predisposizioni e/o controlli inerenti la costituzione e il mantenimento della sicurezza nel cantiere (riordino cantiere, revisione e adattamento opere provvisorie, controllo del funzionamento di tutte le apparecchiature di sicurezza ed emergenza, pulizia, sistemazione segnaletica e recinzioni varie di cantiere). Valutato in n. 4ore/mese/uomo x 3 mesi = 12 ore			
	Per ora	€ 29,00	12	€ 348,00
3	RIUNIONI PERIODICHE Spese per riunioni periodiche tra responsabile della sicurezza in cantiere e gli operai, valutate in un'ora per un responsabile e due operai per ogni riunione (€ 33+€29x2=€91)			
	N° riunioni	€ 91,00	2	€ 182,00
4	RIUNIONI DI COORDINAMENTO			

	Spese per riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori, all'introduzione di nuova impresa esecutrice e quando la situazione lo renda necessario, valutate in un'ora per due responsabili per ogni riunione (€33x2=€66)			
	N° riunioni	€ 66,00	3	€ 198,00
	SOMMANO			€ 860,00

TOTALE COSTO DELLA SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO

€ 4 811,68

8. CRONOPROGRAMMA LAVORI

Le lavorazioni necessarie al compimento dell'opera sono state suddivise in fasi lavorative.

La durata dei lavori prevista è di 90 giorni.

Dal cronoprogramma si evince che l'impiego di Ditte e Maestranze nel Cantiere risulta distribuito in maniera sufficientemente omogeneo e senza eccessivi sbalzi di frequenza giornaliera, a tutto vantaggio dell'ordine e della sicurezza.

Non risultano particolari problemi per la sovrapposizione di alcune fasi lavorative. In ogni caso, almeno due giorni prima che ciò si verifichi, il responsabile dell'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di avvisare il Coordinatore per l'esecuzione, che organizzerà una riunione con i responsabili di tutte le ditte operanti in cantiere, al fine di garantire un corretto coordinamento delle lavorazioni.

Sono previste sovrapposizioni delle lavorazioni, possibili purchè svolte in aree diverse. Spetterà all'impresa appaltatrice proporre eventualmente una diversa distribuzione delle lavorazioni che il CSE dovrà verificare.

Nel caso l'impresa appaltatrice proponga un cronoprogramma con sovrapposizione di alcune fasi lavorative da svolgersi comunque in aree separate, ma in modo diverso rispetto al presente cronoprogramma, il responsabile dell'Impresa appaltatrice ha l'obbligo di avvisare il Coordinatore per l'esecuzione, almeno due giorni prima che ciò si verifichi, il quale organizzerà una riunione con i responsabili di tutte le ditte operanti in cantiere, al fine di garantire un corretto coordinamento delle lavorazioni.

Durata lavori = 90 giorni

Totale Uomini giorno = 695

Numero massimo di operai in cantiere = 12

9. SCHEDE DI SICUREZZA PER FASI LAVORATIVE PROGRAMMATE E COORDINATE

Vengono di seguito riportate le schede di sicurezza per fasi lavorative programmate e coordinate.

E' importante precisare che le schede allegate – anche se evidenziano i pericoli ricorrenti in ogni fase operativa – non possono essere considerate esaustive e quindi **non esonerano nessuno** dall'obbligo di rispettare tutte le norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della legislazione vigente in materia.

L'impresa appaltatrice indicherà nel Piano Operativo di Sicurezza le modalità di esecuzione dei lavori le procedure e le misure di sicurezza da adottare; quali lavorazioni intenderà eseguire direttamente e quali darà in sub-appalto.

<p style="text-align: center;">Fase lavorativa:</p> <p>Allestimento del Cantiere e Aree logistiche</p> <p>Impresa esecutrice: Impresa Principale Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: ditta edile Lavoratori previsti n. 2</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Posizionamento recinzioni provvisorie di cantiere e segnaletica di cantiere. Sopralluogo per impianti.</p> <p>Zone esterne: n. 2 Container metallico ad uso deposito/spogliatoio e ufficio n. 1 lavandino provvisto di acqua corrente e collegamento fognario e le seguenti sub - aree: Deposito materiali all'aperto, Installazione quadro di cantiere, Allacciamenti idraulici Deposito mezzi ed attrezzature, Montaggio gru a torre o argano elevatore/castello di tiro betoniera a bicchiere, canale di scivolo materiali, Parcheggio e varie.</p> <p>Zone interne: delimitazione del cantiere in prossimità delle due scale che conducono al cantiere con nastro bianco/rosso, cavalletti e segnaletica di sicurezza (divieti ecc.); separazione e segnalazione delle aree di lavoro all'interno del cantiere.</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = n. 5</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimane n°: 1</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Le lavorazioni sono compatibili tra loro purché non siano eseguite nella stessa area.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento, Riferimento ai POS redatti dalle Imprese operanti in cantiere Disposizioni giornaliere del Capo Cantiere.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione recinzione di cantiere e relativi apprestamenti - Installazione quadro elettrico, messa a terra ecc. - Posizionamento baraccamenti e macchine fisse - Impianto idrico - Posizionamento delle cassette di medicazione, segnalazioni di emergenza e vie di fuga - Sistemazione provvisoria delle aree esterne del complesso edilizio, per gli usi di Cantiere descritti. 	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale : Impianti elettrici Quadri elettrici, Cavi, Tubazioni in PVC, Dispensori in rame, Corda in rame, Materiale corrente ed Attrezzature di uso comune.</p> <p>Impianti Idrici Piegatubi a mano ed elettrica, Filettatrice elettrica, Saldatrice, Tubazioni varie in polietilene, polipropilene, ecc., Mastici, Materiale corrente ed Attrezzature di uso comune.</p> <p>sub-1, Impresa edile: Autocarro, Autogrù, demolitore elettrico, Tavoloni, Mezzanelle, Betoniera, Molazza, Saldatrice, Gruppo elettrogeno. Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle Imprese operanti in cantiere - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori. 	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: Contusioni per l'uso di leve, paletti, chiavi o di altri attrezzi comuni. Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri, ecc. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Caduta dell'operatore dal piano di lavoro. Schiacciamento di piedi e mani. Abrasioni e strappi muscolari. Caduta di attrezzature. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse.</p>	
<p>Lavori elettrici: Elettrocuzione. Accertarsi che non si lavori con linee elettriche in esercizio. Possibilità di tranciare, rovinare o spillare cavi durante la posa in opera. Possibilità di contatto o inalazioni con agenti tossici. Accertarsi che gli impianti di illuminazione provvisoria non costituiscano fonti luminose interferenti con l'esterno del Cantiere. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere. Ponti di servizio interni e/o trabattelli non sufficientemente stabili e ben collocati.</p>	
<p>Lavori idrici, fognari, ecc.: Pericolo di incendio e/o di esplosione per l'uso di bombole. Inalazione di polveri e vapori. Contusioni al capo, agli occhi, alle mani ed ai piedi. Contatto accidentale con macchinari ed attrezzature in movimento. Ribaltamento di piani di lavoro e/o trabattelli. Ponti di servizio non sufficientemente stabili e ben disposti. Caduta accidentale dai ponti di servizio di attrezzi, materiali e persone. Elettrocuzione. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle</p>	

attrezzature di Cantiere.
MISURE DI SICUREZZA
<p>D.Lgs.81/2008</p> <p>Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE.</p> <p>I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi.</p> <p>Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte.</p> <p>Utilizzare le cassette di medicazione a norma.</p> <p>Predisporre linee per alimentazione di utensili elettrici portatili a norma di legge.</p> <p>Provvedere ad illuminare ed aerare spogliatoi e mense, secondo normativa.</p> <p>Mettere a disposizione delle maestranze acqua potabile e per l'igiene.</p> <p>Predisporre lavandini e bagni e mantenere in stato di pulizia le installazioni igienico assistenziali.</p> <p>Installare idoneo scaldavivande, per le maestranze che consumano il pasto in cantiere.</p> <p>Predisporre i collegamenti all'impianto di terra secondo normativa.</p> <p>Disporre idonei estintori secondo quanto previsto dal coordinatore per la sicurezza e/o dal "Piano delle emergenze" – D.M. 10/03/98.</p> <p>Conservare le bombole lontano da fonti di calore, aerate e vincolate in posizione verticale.</p> <p>La gru di cantiere (se prevista) andrà collegata a terra, e se a rotazione bassa andrà recintata alla base.</p>
DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
<p>Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, occhiali protettivi, Cinture di sicurezza, Mascherine antipolvere, <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>
SEGNALETICA
<p>Segnaletica all'esterno:</p> <p>Cartello con gli estremi del Cantiere. Orario di cantiere. Cartelli antinfortunistici di carattere generale. Divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Cartelli di segnalazione uscita automezzi. ecc.</p> <p>Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc.</p> <p>Segnaletica all'interno del Cantiere:</p> <p>Segnali di pericolo specifici, indicazione vie di fuga, estintori ecc.</p> <p><i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>
NOTE E CAUTELE
<p>Accertarsi che non esistano interferenze con Linee elettriche aeree, Sottoservizi vari, Viabilità esterna, ecc.</p> <p>Pretendere che anche i Fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative.</p> <p>Tutto il Cantiere dovrà essere disposto nel rispetto dello schema planimetrico progettato (Viabilità, Movimentazione dei carichi, Aree di stoccaggio materiali comuni, Aree di stoccaggio materiali particolari e/o potenzialmente tossici, Schema Impianto elettrico e di terra, ecc.).</p> <p>Accertarsi che tutto il personale docente e non docente della Scuola, sia con frequenza diurna che serale, sia al riparo da rischi connessi con le lavorazioni.</p> <p>In particolare verificare la presenza di recinzioni su tutto il perimetro del cantiere.</p> <p>Tutti i macchinari installati debbono riportare le indicazioni delle tensioni, il tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive.</p> <p>I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di m. 2,00 debbono essere muniti di parapetti.</p> <p>La gru sarà posizionata su strato di magrone o su terreno comunque di accertata consistenza previa interposizione di ripartitori del carico. Deve essere dotata di messa a terra.</p> <p>Le zone di lavoro dovranno essere recitate.</p> <p>I passaggi di persone e automezzi dovranno essere sistemati onde evitare scivolamenti e/o cadute.</p> <p>Le zone adibite a passaggio automezzi avranno un franco di almeno 70 cm.</p> <p>I ferri sporgenti andranno ripiegati o muniti di funghi di protezione.</p> <p>I passaggi che costituiscono la viabilità di cantiere devono essere mantenuti sgombri. Si curerà altresì l'eliminazione di buche nei passaggi percorsi.</p> <p>Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:</p> <p>Le aree di cantiere devono essere ben recintate e segnalate con apposita segnaletica di sicurezza. Deve essere impedito l'accesso ai non addetti ai lavori.</p>

<p align="center">Fase lavorativa: Demolizioni e rimozione varie</p> <p>Impresa esecutrice: Impresa Principale - rimozione impianti elettrici Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: altra squadra ditta principale o ditta sub-1 appaltatrice opere edili, per le altre demolizioni previste Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Sub-1, Altra squadra per la realizzazione pareti interne Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Sub-2, ditta specializzata per la revisione e posa serramenti Lavoratori previsti n. 3</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Demolizione di pareti interne di qualsiasi genere (laterizio, cartongesso ecc.) comprese le porte ecc. Demolizione di pavimenti in legno, in linoleum, ecc., compreso massetto e battiscopa ; Rimozione impianti elettrici esistenti.</p> <p>I materiali di risulta devono essere condotti a terra con idoneo "scivolo" protetto e l'area sottostante dovrà essere adeguatamente recintata.</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = n. 12</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimane n°: 2</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Le lavorazioni sono compatibili perchè eseguite in zone diverse. In questo caso le possibili interferenze da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non coordinato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni, le diverse aree di lavoro devono essere definite dal coordinatore per la sicurezza in accordo con il responsabile sicurezza dell'impresa appaltatrice. Porre attenzione alle interferenze tra mezzi in azione. Porre attenzione ai dislivelli. I materiali non devono assolutamente essere gettati dall'alto.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze:</p> <p>Riunione preliminare di Coordinamento, Riferimento ai POS redatti dai Subappaltatori, Disposizioni giornaliere del Capo Cantiere. Ulteriore coordinamento deve essere effettuato per evitare che la presenza di Fornitori esterni possa costituire fonte di rischio, se non debitamente informati ed istruiti</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti - Demolizione di pareti interne di qualsiasi genere (laterizio, cartongesso ecc.) comprese le porte ecc. - Demolizione di pavimenti in legno, in linoleum, ecc., compreso massetto e battiscopa - Rimozione impianti elettrici esistenti. 	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale : Martelli demolitori, Autocarro, Attrezzi di uso comune, trabatelli, ponti su cavalletti, etc.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle altre Imprese Subappaltatrici, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo. - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori. 	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: Contusioni per l'uso di leve, paletti, chiavi o di altri attrezzi comuni. Vibrazioni per l'uso di demolitori. Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri, ecc. Caduta dell'operatore dal piano di lavoro. Abrasioni e strappi muscolari. Caduta di attrezzature. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse Caduta di elementi dalla muratura su persone o macchine operatrici. Elettrocuzione.</p>	
<p>PROCEDURE DI PREVENZIONE E MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - La zona di lavoro deve essere adeguatamente recintata. - Tenere lontane dalla zona delle operazioni, le persone non autorizzate. - L'utensile utilizzato per il taglio di pareti ecc. deve essere dotato di adeguata protezione. - Gli organi di comando delle macchine e utensili devono essere protetti da un avviamento accidentale, inoltre il funzionamento dei comandi principali deve essere evidenziato da apposite indicazioni - Le macchine e gli utensili devono essere utilizzati solo da conduttori di provata esperienza anche in caso di brevi interventi - I posti di passaggio e di lavoro devono essere mantenuti sgombri da materiali e puliti frequentemente - Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. - È vietato utilizzare ponti su cavalletti sulle aperture prospicienti il vuoto, anche se viene montato il parapetto di delimitazione. - Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2, devono essere utilizzati trabattelli con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale. - I trabattelli devono essere posizionati nella postazione di lavoro prima di venire utilizzati bloccando le ruote con cunei o mezzi 	

equivalenti.

- Durante lo spostamento dei trabattelli non è consentito il permanere degli operatori sugli stessi e comunque di depositi di ogni tipo
- I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.
- In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori

DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, occhiali protettivi, otoprotettori, Mascherine antipolvere.
Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".

SEGNALETICA

Segnaletica all'esterno:

Cartello con gli estremi del Cantiere. Orario di cantiere. Cartelli antinfortunistici di carattere generale. Divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Cartelli di segnalazione uscita automezzi. ecc.

Segnaletica all'interno del Cantiere:

Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc.

Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".

Istruzioni operative

Prima del loro utilizzo verificare il buon funzionamento e lo stato d'uso delle attrezzature di lavoro.

Coordinare gli addetti alle diverse lavorazioni assicurando spazio e viabilità che consentano i movimenti e le manovre necessari per l'andamento del lavoro.

I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili devono essere protetti dal bagnato e dal calpestio e pertanto vanno tenuti opportunamente sollevati da terra.

Tutte le zone prospicienti il vuoto (dislivello superiore a m 0,5) devono essere protette con parapetto solido o mezzi equivalenti.

Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate.

La dotazione dei dispositivi di protezione individuali deve essere personale.

L'integrità dei singoli dispositivi deve essere completa e frequentemente verificata.

In ogni caso è preciso requisito di legge privilegiare le protezioni collettive rispetto a quelle individuali che pertanto devono essere considerate importanti ma comunque integrative rispetto alle opere provvisorie ed alle prescrizioni ed istruzioni lavorative.

I dispositivi di protezione individuale devono essere corredati di adeguate istruzioni sul loro utilizzo.

Stabilire norme procedurali per ridurre il più possibile la movimentazione manuale dei materiali utilizzando mezzi meccanici ausiliari per i carichi superiori a 30 kg o di dimensioni ingombranti.

Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.

Lavoratori interessati

autista conducente
muratore
manovale comune
elettricista

Note

I cavi elettrici delle linee mobili e portatili devono essere esclusivamente del tipo HO7RN-F o equivalenti con rivestimento in neoprene.

Verificare prima dell'uso l'integrità dei cavi elettrici, delle giunzioni e le condizioni dei pressacavi.

Le spine di alimentazione devono essere del tipo CEE conformi alla norma CEI 23-12 con colorazione riferita alla tensione di utilizzo.

Non sono ammesse derivazioni multiple, riduzioni e utilizzo di gruppi presa spina di tipo civile.

Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative.

L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori.

Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza.

Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Ripristino e realizzazione pavimenti e rivestimenti vari</p> <p>Impresa esecutrice: - Sub-1, Impresa edile: lavoratori previsti n. 1 - Sub 3, Impresa specializzata pavimenti legno: lavoratori previsti n. 1 - Sub 4, Impresa specializzata pavimenti PVC: lavoratori previsti n. 1</p> <p>Contemporaneità con altre lavorazioni: diverse contemporaneità: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Ripristino pavimenti in legno; Ripristino pavimenti in gres; Revisione pedane in legno; Realizzazione soglie in legno; Realizzazione pavimento in ceramica ed in gres compreso sottofondo; Realizzazione rivestimento in ceramica nei nuovi bagni; Realizzazione pavimento in PVC. Posa battiscopa Le lavorazioni previste in questa fase potranno essere eseguite anche a stretta distanza una dall'altra o in concomitanza in quanto eseguite in aree diverse: i rivestimenti nei bagni vanno necessariamente eseguiti dopo la pavimentazione.</p>
<p>In queste Fasi: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = n. 3</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimane n°: 6</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Le lavorazioni sono compatibili in quanto necessariamente eseguite in ambiti o in momenti distinti. Le possibili interferenze da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non coordinato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. La contemporaneità delle diverse lavorazioni individuate nel cronoprogramma, è compatibile perché eseguite in aree diverse del cantiere.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Le lavorazioni previste in questa Fase sono eseguite dalla Impresa principale con diverse squadre e da altre ditte. Il coordinamento dovrà avvenire soprattutto tra le varie squadre di operai. Ulteriore coordinamento deve essere effettuato per evitare che la presenza di Fornitori esterni possa costituire fonte di rischio, se non debitamente informati ed istruiti. Il coordinamento fra le due squadre avverrà a mezzo di "Disposizioni giornaliera" impartite dal Capo Cantiere dell'Impresa principale.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: È stato programmato che le lavorazioni previste in questa fase, ripristini, soglie in legno, sottofondo, Pavimenti, Rivestimenti, potranno essere eseguite contemporaneamente in quanto sono praticamente indipendenti una dall'altra o da realizzare in luoghi diversi (bagni, aule ecc.). Il Capo Cantiere dell'Impresa principale stabilirà di volta in volta - in funzione dell'avanzamento giornaliero dei lavori - a quale delle squadre dare priorità di intervento, sia per l'esecuzione dei lavori che per la movimentazione di materiali. Identico criterio verrà adottato dallo stesso Capo Cantiere per mantenere una razionale pulizia del Cantiere, con particolare riguardo alle aree di stoccaggio ed alle zone logistiche.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Sub 1, Impresa opere edili: Tiro, Autocarro, Mini pala caricatrice, Funi di imbracatura, Piani di lavoro interni e Trabattelli, ecc. Betoniera, Sega circolare, flex ecc., Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>Sub-3, Impresa pavimento in legno: Tiro, Autocarro, levigatrice, trapani, flex, Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>Sub-4, Impresa pavimento in PVC: Tiro, Autocarro, trapani, flex, Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<p>- Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori.</p>	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: movimentazione manuale dei carichi, Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri, ecc. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento, di attrezzi, materiali e persone. Contusioni e ferite al capo, alle mani ed ai piedi. Abrasioni e strappi muscolari. Ponti di servizio interni e/o trabattelli non sufficientemente stabili e ben collocati. Caduta accidentale dai ponti di servizio interni e trabattelli. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere.</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	

Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) con marchio CE.
Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti.
I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi.
Esigere il rispetto delle modalità e tempistiche programmate per le varie Fasi (contemporanee) di lavorazioni in atto.
Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte (inclusi i Fornitori).
Verificare che la molazza abbia la protezione degli organi lavoratori e che tutti i macchinari elettrici abbiano i dispositivi di sicurezza.
Controllare le imbracature, l'efficienza delle brache e la portata ammissibile del gancio.
Lo stoccaggio del materiale deve garantire la stabilità al ribaltamento, anche rispetto agli agenti atmosferici o macchine in movimento che operano nella zona.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, occhiali protettivi, otoprotettori, Mascherine antipolvere.
Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".

SEGNALETICA

Segnaletica all'interno del Cantiere:

Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc.
Es: "Attenzione ai carichi sospesi", "Movimentare correttamente i carichi a mano". "Non sostare nel raggio di azione della macchina", Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI., ecc.
Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".

NOTE E CAUTELE

Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate.
I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di 2,00 m. debbono essere muniti di parapetto.
Gli attrezzi ed i materiali debbono essere conformi alla normativa vigente.
Legare gli attrezzi di lavoro alla idonea cintura (per evitare che possano facilmente cadere).
Il rischio di aggancio e di trascinarsi deve essere ridotto rendendo inaccessibili i punti di pericolo durante il movimento di macchinari.
Non rimuovere assolutamente carter di protezione di organi in movimento.
Verificare spesso che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti.
Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi a mano e del possibile grado di tossicità delle malte e resine utilizzate per il rifacimento di stucchi, ecc..
Nel Cantiere - durante la movimentazione dei carichi - mantenere in ordine la "Viabilità" e le "Aree di stoccaggio materiali ed attrezzature".

Procedure di prevenzione

Le postazioni di lavoro dovranno consentire le operazioni da una posizione di lavoro stabile e con parapetto di delimitazione di tutte le zone prospicienti il vuoto.

Istruzioni operative

Sugli impalcati non è consentito il deposito, escluso quello temporaneo delle attrezzature e dei materiali necessari per la realizzazione della lavorazione in corso.

Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate.

La dotazione dei dispositivi di protezione individuali deve essere personale.

L'integrità dei singoli dispositivi deve essere completa e frequentemente verificata.

In ogni caso è preciso requisito del D.Lgs. 81/2008 privilegiare le protezioni collettive rispetto a quelle individuali che pertanto devono essere considerate importanti ma comunque integrative rispetto alle opere provvisorie ed alle prescrizioni ed istruzioni lavorative.

I dispositivi di protezione individuale devono essere corredati di adeguate istruzioni sul loro utilizzo.

Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.

Misure da adottare

I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.

In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.

Lavoratori interessati

manovale comune, operaio specializzato, operaio qualificato

Note

Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative.

L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori.

Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Realizzazione pareti interne in laterizio ed intonaco</p> <p>Impresa esecutrice: Sub-1, Impresa opere edili: Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Realizzazione di muratura interna in mattoni tipo Poroton; Realizzazione di pareti interne in forati; Realizzazione di intonaco.</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = vedere cronoprogramma</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimana n°: 2</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti Le lavorazioni individuate nel cronoprogramma sono compatibili purchè eseguite in ambiti distinti. Le possibili interferenza da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non continuato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. E' ammessa la contemporaneità con altre fasi in aree diverse e adeguatamente protette. In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni, le diverse aree devono essere definite dal coordinatore per la sicurezza in accordo con il responsabile dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento. Riferimento ai POS redatti dalla ditta principale e dai Subappaltatori. Disposizioni giornaliera del Capo Cantiere. Ulteriore coordinamento deve essere effettuato per evitare che la presenza di Fornitori esterni possa costituire fonte di rischio, se non debitamente informati ed istruiti.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: Realizzazione di muratura interna in mattoni tipo Poroton; Realizzazione di pareti interne in forati; Realizzazione di intonaco. Sarà comunque sempre compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale e Sub-1 impresa opere edili: Autocarro, gru, argano elevatore, betoniera a bicchiere, Trabattelli, ponte su cavalletti, Sega circolare, flex, impastatrice, scala, Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle ditte operanti in cantiere, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori. 	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, movimentazione manuale dei carichi; Inalazioni di polveri, ecc. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento. Caduta accidentale dai ponteggi e ponti di servizio di attrezzi, materiali e persone. Contusioni e ferite al capo, alle mani ed ai piedi. Abrasioni e strappi muscolari. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Poca attenzione del personale addetto alla pulizia del Cantiere ed alla revisione delle Opere provvisoriale alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere.</p>	
<p>Caduta di materiale dall'alto, Caduta di materiale per sfilamento. Caduta di attrezzature. Sganciamento del carico. Caduta accidentale di personale verso il vuoto. Utilizzo non corretto e/o non autorizzato del "Tiro" o di altro macchinario dell'Impresa principale. Ustioni al volto. Inalazione di polveri e vapori. Irritazioni epidermiche. Tagli e abrasioni alle mani</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>D.Lgs. 81/2008 Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE e verificarne il corretto funzionamento prima dell'uso. Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Esigere il rispetto delle modalità e tempistiche programmate per le varie Fasi (contemporanee) di lavorazioni in atto. Le lavorazioni contemporanee individuate nel cronoprogramma andranno obbligatoriamente eseguite in aree diverse ovvero ala est e corpo longitudinale, ben distinte e segnalate. Se per motivi particolari l'impresa volesse seguirle nello stesso corpo di fabbrica è necessario che vengano svolte in stanze diverse previo comunicazione almeno 2 giorni prima al CSE, che dovrà verificare le sovrapposizioni e comunicare la propria decisione. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte (inclusi i Fornitori) Usare le cinture di sicurezza e imbracature con fune di trattenuta per i lavori in quota, su ponteggi non protetti o in prossimità di aperture non protette.</p>	

<p>Controllare le imbracature, l'efficienza delle brache e la portata ammissibile del gancio. Lo stoccaggio del materiale deve garantire la stabilità al ribaltamento, anche rispetto agli agenti atmosferici o macchine in movimento che operano nella zona. Fare uso di maschere respiratorie</p>
<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>
<p>Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, imbracature, occhiali/visiere, Cinture di sicurezza, Mascherine antipolvere. <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>
<p>SEGNALETICA</p>
<p>Segnaletica all'esterno: Cartello con gli estremi del Cantiere. Orario di cantiere. Cartelli antinfortunistici di carattere generale. Divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Cartelli di segnalazione uscita automezzi. ecc. Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>
<p>NOTE E CAUTELE</p>
<p>Se si utilizzano scale, queste devono essere debitamente fissate alla base e in sommità e sporgere per almeno 1 ml oltre il piano di arrivo;</p>
<p>Lavoratori interessati Operaio specializzato carpentiere manovale comune</p>
<p>Note Le autobetoniere dovranno essere rispondenti alla circolare 103/80. Gli addetti ai lavori con possibilità di posizionamento o transito nelle zone di passaggio veicolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità realizzati con materiali catarifrangenti conformi al Codice della Strada. Nell'esecuzione delle lavorazioni i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative. L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza. Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.</p>
<p>Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:</p>

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Realizzazione pareti e contropareti in cartongesso, controsoffitti</p> <p>Impresa esecutrice: Sub-1, Impresa opere edili: Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Realizzazione di pareti in cartongesso; Realizzazione di contropareti in cartongesso; Realizzazione di controsoffitti in doghe di alluminio.</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = vedere cronoprogramma</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimana n°: 2</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti. Le lavorazioni delle fasi contemporanee individuate nel cronoprogramma sono compatibili purchè eseguite in ambiti distinti. Le possibili interferenze da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non continuato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. E' ammessa la contemporaneità con altre fasi in aree diverse e adeguatamente protette. In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni, le diverse aree devono essere definite dal coordinatore per la sicurezza in accordo con il responsabile dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento, Riferimento ai POS redatti dalla ditta principale e dai Subappaltatori. Disposizioni giornaliera del Capo Cantiere. Ulteriore coordinamento deve essere effettuato per evitare che la presenza di Fornitori esterni possa costituire fonte di rischio, se non debitamente informati ed istruiti.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: Realizzazione di pareti in cartongesso; Realizzazione di contropareti in cartongesso; Realizzazione di controsoffitti in doghe di alluminio. Sarà comunque sempre compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale e Sub-1 impresa opere edili: Autocarro, gru, argano elevatore, Trabattelli, ponte su cavalletti, flex, taglierina elettrica, scala, Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle ditte operanti in cantiere, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori. 	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: Caduta dall'alto; caduta di materiale dall'alto; movimentazione manuale dei carichi; Inalazioni di polveri ecc. Elettrocuzione. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento. Caduta accidentale dai ponteggi e ponti di servizio di attrezzi, materiali e persone. Contusioni e ferite al capo, alle mani ed ai piedi. Abrasioni e strappi muscolari. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Poca attenzione del personale addetto alla pulizia del Cantiere ed alla revisione delle Opere provvisorie alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere.</p>	
<p>Caduta di materiale dall'alto, Caduta di materiale per sfilamento. Caduta di attrezzature. Sganciamento del carico. Caduta accidentale di personale verso il vuoto. Utilizzo non corretto e/o non autorizzato del "Tiro" o di altro macchinario dell'Impresa principale. Ustioni al volto. Inalazione di polveri e vapori. Irritazioni epidermiche. Tagli e abrasioni alle mani</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>D.Lgs. 81/2008 Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE e verificarne il corretto funzionamento prima dell'uso. Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Esigere il rispetto delle modalità e tempistiche programmate per le varie Fasi (contemporanee) di lavorazioni in atto. Le lavorazioni contemporanee individuate nel cronoprogramma andranno obbligatoriamente eseguite in aree diverse ovvero ala est e corpo longitudinale, ben distinte e segnalate. Se per motivi particolari l'impresa volesse seguirle nello stesso corpo di fabbrica è necessario che vengano svolte in stanze diverse previo comunicazione almeno 2 giorni prima al CSE, che dovrà verificare le sovrapposizioni e comunicare la propria decisione. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte (inclusi i Fornitori) Usare le cinture di sicurezza e imbracature con fune di trattenuta per i lavori in quota, su ponteggi non protetti o in prossimità di aperture non protette.</p>	

<p>Controllare le imbracature, l'efficienza delle brache e la portata ammissibile del gancio. Lo stoccaggio del materiale deve garantire la stabilità al ribaltamento, anche rispetto agli agenti atmosferici o macchine in movimento che operano nella zona. Fare uso di maschere respiratorie</p>
<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>
<p>Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, occhiali/visiere, Mascherine antipolvere. <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>
<p>SEGNALETICA</p>
<p>Segnaletica all'esterno: Cartello con gli estremi del Cantiere. Orario di cantiere. Cartelli antinfortunistici di carattere generale. Divieto di accesso ai non addetti ai lavori. Cartelli di segnalazione uscita automezzi. ecc. Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>
<p>NOTE E CAUTELE</p>
<p>Se si utilizzano scale, queste devono essere debitamente fissate alla base e in sommità e sporgere per almeno 1 ml oltre il piano di arrivo;</p>
<p>Lavoratori interessati Operaio specializzato carpentiere manovale comune</p>
<p>Note Le autobetoniere dovranno essere rispondenti alla circolare 103/80. Gli addetti ai lavori con possibilità di posizionamento o transito nelle zone di passaggio veicolare dovranno indossare indumenti ad alta visibilità realizzati con materiali catarifrangenti conformi al Codice della Strada. Nell'esecuzione delle lavorazioni i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative. L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza. Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.</p>
<p>Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:</p>

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Revisione e posa nuovi serramenti interni</p> <p>Impresa esecutrice: Sub-2, ditta specializzata per la revisione e posa serramenti Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: Impresa appaltatrice Lavoratori previsti: varie squadre –vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>realizzazione di struttura in acciaio a sostegno porte REI revisione completa di porte interne compresa installazione di maniglione antipanico posa nuove porte in legno posa nuove porte RTEI 120</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = vedere cronoprogramma</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto:</p> <p>Settimane n°: 4</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti. Le lavorazioni delle fasi contemporanee individuate nel cronoprogramma sono compatibili purchè eseguite in ambiti distinti. Le possibili interferenze da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non coordinato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni, le diverse aree di lavoro devono essere definite dal coordinatore per la sicurezza in accordo con il responsabile dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento. Le lavorazioni previste in questa Fase sono eseguite dalla Ditta serramenti. Il coordinamento avverrà a mezzo di "Disposizioni giornaliera" impartite dal Capo Cantiere dell'Impresa appaltatrice. Si farà riferimento ai POS redatti dai Subappaltatori,</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: Il Capo Cantiere dell'Impresa principale stabilirà di volta in volta - in funzione dell'avanzamento giornaliero dei lavori le priorità di intervento, sia per l'esecuzione dei lavori che per la movimentazione di materiali. Identico criterio verrà adottato dallo stesso Capo Cantiere per mantenere una razionale pulizia del Cantiere, con particolare riguardo alle aree di stoccaggio ed alle zone logistiche.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Sub-2 Impresa Serramenti : Tiro, Autocarro, scala, Piani di lavoro interni e Trabattelli, ecc..., Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<p>- Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori.</p>	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Caduta dall'alto, caduta di materiale dall'alto, movimentazione manuale dei carichi, Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri, ecc. Contusioni, Abrasioni e strappi muscolari. Ponti di servizio interni e/o trabattelli non sufficientemente stabili e ben collocati. Caduta accidentale dai ponti di servizio interni e trabattelli. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere.</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>Nelle stessa area non si devono svolgere altre lavorazioni. Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE. Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Esigere il rispetto delle modalità e tempistiche programmate per le varie Fasi (contemporanee) di lavorazioni in atto. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte (inclusi i Fornitori). Lo stoccaggio del materiale deve garantire la stabilità al ribaltamento, anche rispetto agli agenti atmosferici o macchine in movimento che operano nella zona.</p>	
<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>	
<p>Casco, Guanti, Scarpe, otoprotettori, Tuta da lavoro, mascherine antipolvere, occhiali protettivi. Cinture di sicurezza, imbracature, Mascherine antipolvere. <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>	
<p>SEGNALETICA</p>	
<p>Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. Es: "Attenzione ai carichi sospesi", "Movimentare correttamente i carichi a mano". "Non sostare nel raggio di azione della macchina", Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI., ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>	
<p>NOTE E CAUTELE</p>	

Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate.
I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di 2,00 m. debbono essere muniti di parapetto.
Gli attrezzi ed i materiali debbono essere conformi alla normativa vigente.
Legare gli attrezzi di lavoro alla idonea cintura (per evitare che possano facilmente cadere).
Il rischio di aggancio e di trascinamento deve essere ridotto rendendo inaccessibili i punti di pericolo durante il movimento di macchinari.
Non rimuovere assolutamente carter di protezione di organi in movimento.
Verificare spesso che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti.
Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi a mano e del possibile grado di tossicità delle malte e resine utilizzate per il rifacimento di stucchi, ecc..
Nel Cantiere – durante la movimentazione dei carichi – mantenere in ordine la “Viabilità” e le “Aree di stoccaggio materiali ed attrezzature”.

Lavoratori interessati

manovale comune, operaio specializzato, operaio qualificato

Note

Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative.

L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori.

Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:

<p style="text-align: center;">Fasi lavorative:</p> <p>Realizzazione impianto elettrico con nuovo quadro generale del 2° piano, dorsali, cavidotti, distribuzioni, utenze ecc</p> <p>Realizzazione impianto di illuminazione normale e di emergenza</p> <p>Realizzazione impianto di rilevazione incendi e segnalazione acustica degli stessi</p> <p>Realizzazione impianto audiovisivo nelle aule</p> <p>Realizzazione impianto dati e fonia</p> <p>Ditta esecutrice: ditta appaltatrice: Lavoratori previsti n. 3+3 oppure 3+2, vedere cronoprogramma</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione: Si vedano le relazioni del progetto esecutivo degli impianti</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = n. 13</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimane n°: 9+3+3+1+1</p>
<p>Compatibilità e Interferenze: Potranno esserci sovrapposizioni con gli impiantisti addetti alla parte termoidraulica ed altre lavorazioni come evidenziato nel cronoprogramma. Le lavorazioni sono compatibili tra loro purché non siano eseguite contemporaneamente nella stessa area. Infatti in questa fase si prevede che le singole lavorazioni possono svolgersi contestualmente ma in aree diverse del cantiere. Il CSE valuterà se una tale distribuzione delle lavorazioni possa essere fonte di rischi particolari.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento, Riferimento ai POS redatti dalle ditte presenti in cantiere. Disposizioni giornaliera del Capo Cantiere.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: per la distribuzione temporale si fa riferimento al cronoprogramma. La ditta appaltatrice fornirà il cronoprogramma prima dell'inizio dei lavori. Nel limite del possibile, i lavori di assistenza muraria per gli impianti tecnici verranno eseguiti dalle Maestranze dell'Impresa principale o dalla ditta Sub-1 Impresa lavori edili, separatamente dai lavori eseguiti dalle Ditte specializzate. Se, per necessità operative ora non prevedibili, sarà necessario che alcune operazioni vengano eseguite congiuntamente, le stesse verranno preventivamente concordate tra i responsabili delle Ditte e coordinate dal Capo Cantiere dell'Impresa principale (inclusi i tempi per le forniture, lo stoccaggio dei materiali, il passaggio di materiali o di persone, ecc.). Sarà comunque sempre compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento (e/o indicando quali zone ogni squadra potrà operare).</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa principale - Impianti elettrici: Argano elevatore, ponte su cavalletti, ponteggio mobile, scale, scanalatrice per muri ed intonaci, trapano elettrico, furgone, Quadri elettrici, Cavi, Tubazioni in PVC, Dispensori in rame, Corda in rame, corpi illuminanti, ecc. Materiale corrente ed Attrezzature di uso comune.</p> <p>Eventuale SUB 1 Impresa opere edili : Autocarro, demolitore elettrico, Betoniera, ecc. Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<p>Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle Imprese presenti in cantiere Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo. Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori.</p>	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori edili: Contusioni per l'uso di leve, paletti, chiavi o di altri attrezzi comuni. Vibrazioni per l'uso di demolitori. Rumori eccessivi. Inalazioni di polveri, ecc. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Caduta dell'operatore dal piano di lavoro. Schiacciamento di piedi e mani. Abrasioni e strappi muscolari. Caduta di attrezzature. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento. Pieghie anomale delle funi di</p>	

<p>imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse.</p>
<p>Lavori elettrici: Elettrocuzione. Accertarsi che non si lavori con linee elettriche in esercizio. Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera. Possibilità di contatto o inalazioni con agenti tossici. Accertarsi che gli impianti di illuminazione provvisoria non interferiscano con le lavorazioni definitive in atto. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere. Ponti di servizio interni e/o trabattelli non sufficientemente stabili e ben collocati. Caduta dall'alto.</p>
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>
<p>Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) con marchio C.E. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Predisporre vie obbligatorie di transito ed opportune segnalazioni. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte. Usare scale a norma. Lavorare senza tensione e facendo uso di mezzi protettivi personali (DPI) specifici. Predisporre linee per alimentazione per utensili elettrici portatili. Predisporre i collegamenti all'impianto di terra. Disporre idonei estintori secondo quanto previsto dal "Piano delle emergenze" o quanto indicato in precedenza.</p>
<p>DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>
<p>Casco, Guanti isolanti, Scarpe di sicurezza, Tuta da lavoro, occhiali protettivi, Mascherine antipolvere, <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>
<p>SEGNALETICA</p>
<p>Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. Es: "Attenzione ai carichi sospesi", "Movimentare correttamente i carichi a mano". Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI, ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>
<p>NOTE E CAUTELE</p>
<p>Prendere che anche i Fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative. Verificare che gli utensili elettrici abbiano almeno il marchio CE. Tutti i macchinari installati debbono riportare le indicazioni delle tensioni, il tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive. Verificare l'integrità dei cavi elettrici ed il loro grado di isolamento. Verificare, prima del loro uso, l'efficienza degli attrezzi di lavoro. I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di m. 2,00 debbono essere muniti di parapetti. Verificare il buono stato d'uso di trabattelli, ecc.</p>
<p>Procedure di prevenzione</p> <p>Le scale a mano devono essere saldamente ancorate e legate prima dell'uso e devono sporgere di almeno m 1 oltre il piano di sbarco. I trabattelli devono essere posizionati nella postazione di lavoro prima di venire utilizzati bloccando le ruote con cunei o mezzi equivalenti. Se vengono utilizzati stabilizzatori si deve verificare che le ruote non siano sollevate da terra. Durante lo spostamento dei trabattelli non è consentito il permanere degli operatori sugli stessi e comunque di depositi di ogni tipo.</p>
<p>Istruzioni operative</p> <p>Nelle opere di taglio e di lavorazione dei pannelli occorre fare attenzione ai bordi tagliati evitando gli angoli vivi e le sbavature. La tensione di alimentazione dei trapani elettrici non deve superare i50 volt verso terra. La tensione di sicurezza deve essere ottenuta mediante idonei trasformatori riduttori portatili, con grado protettivo non inferiore a IP 44, conformi alla norma CEI 14-6. Gli impianti di illuminazione fissi possono essere alimentati a 220volt verso terra purché le lampade siano protette da vetro protettivo che garantisca un grado protettivo non inferiore a IP 44 o IP 55 se soggette a spruzzi. Analoga alimentazione può essere utilizzata per alimentare i faretti mobili e trasportabili montati su treppiede. Le lampade portatili devono altresì essere alimentate esclusivamente a 24 volt verso terra mediante idonei trasformatori riduttori portatili, con grado protettivo non inferiore a IP 44, conformi alla norma CEI 14-6. I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili devono essere protetti dal bagnato e dal calpestio e pertanto vanno tenuti opportunamente sollevati da terra. Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate. La dotazione dei dispositivi di protezione individuali deve essere personale. L'integrità dei singoli dispositivi deve essere completa e frequentemente verificata. In ogni caso è preciso requisito del D.Lgs. 81/08 privilegiare le protezioni collettive rispetto a quelle individuali che pertanto devono essere considerate importanti ma comunque integrative rispetto alle opere provvisoriale ed alle prescrizioni ed istruzioni lavorative. I dispositivi di protezione individuale devono essere corredati di adeguate istruzioni sul loro utilizzo. Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p>
<p>Misure da adottare</p> <p>Le scale a mano sono in generale da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2 devono essere utilizzati trabattelli con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale. È vietato utilizzare ponti su cavalletti sugli impalcati esterni del ponteggio e comunque sulle aperture prospicienti il vuoto, anche se viene montato il parapetto di delimitazione. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono avere un dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite consentito. Prima dell'uso occorre aprire la scala mettendo in tensione il dispositivo. L'uso degli apparecchi elettrici mobili e portatili deve essere consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso. Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono stati esposti all'imbrattamento</p>

e alla polvere. Le lampade portatili devono essere dotate di vetro protettivo e devono avere l'impugnatura di materiale isolante. I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati.

In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.

Lavoratori interessati

operaio specializzato, operaio qualificato, manovale comune

Note

I cavi elettrici delle linee mobili e portatili devono essere esclusivamente del tipo HO7RN-F o equivalenti con rivestimento in neoprene. Verificare prima dell'uso l'integrità dei cavi elettrici, delle giunzioni e le condizioni dei pressacavi.

Le spine di alimentazione devono essere del tipo CEE conformi alla norma CEI 23-12 con colorazione riferita alla tensione di utilizzo. Non sono ammesse derivazioni multiple, riduzioni e utilizzo di gruppi presa spina di tipo civile.

Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative. L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori.

Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori insicurezza.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Ripristino impianto di riscaldamento esistente</p> <p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Realizzazione impianto idrico-sanitario per nuovi bagni e posa sanitari</p> <p>Ditta esecutrice: Ditta appaltatrice: Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: Vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>rimozione di alcuni radiatori; posa nuovi radiatori con relativa realizzazione nuovi allacci; realizzazione collegamenti dei radiatori nel nuovo gruppo servizi; revisione e tinteggiatura dei radiatori esistenti; sostituzione valvolame; installazione valvole termostatiche; coibentazione delle tubazioni esistenti.</p> <p>Realizzazione scarichi nuovi bagni; Realizzazione impianto idrico nuovi bagni; Posa sanitari nuovi bagni.</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = vedere cronoprogramma</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto: Settimane n°: 4+3</p>
<p>Compatibilità e Interferenze: Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti. L'esecuzione delle lavorazioni sopra descritte sono previste in due momenti diversi come evidenziato nel cronoprogramma. Le altre lavorazioni contemporanee individuate nel cronoprogramma sono compatibili tra loro purché eseguite in aree diverse e adeguatamente protette. Le possibili interferenza da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non continuato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc. In ogni caso, prima dell'inizio delle lavorazioni, le diverse aree devono essere definite dal coordinatore per la sicurezza in accordo con il responsabile dell'impresa appaltatrice.</p>	<p>Coordinamento tra Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento Riferimento ai POS redatti dalle ditte presenti in cantiere Disposizioni giornaliera del Capo Cantiere.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: La realizzazione dell'impianto idrico-sanitario e posa sanitari nuovi bagni, ed il Ripristino dell'impianto di riscaldamento esistente si svolgeranno in momenti diversi come individuato nel cronoprogramma.. E' compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento (e/o indicando quali zone ogni squadra potrà operare).</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale : argano elevatore, ponte su cavalletti, ponteggio mobile o trabattello, trapano elettrico, scala, Piegatubi a mano ed elettrica, Filettatrice elettrica, Saldatrice elettrica, Tubazioni varie in rame ecc., Mastici, Materiale corrente ed Attrezzature di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle Imprese presenti in cantiere - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori. 	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Lavori termoidraulici : caduta di materiale dall'alto; Elettrocuzione; Inalazione di polveri, vapori, fumo, fibre, gas; Ustioni; Incendi, esplosioni; Scivolamenti, cadute dall'alto;. Tagli, abrasioni, contusioni al capo, agli occhi, alle mani ed ai piedi. Contatto accidentale con macchinari ed attrezzature in movimento. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di Cantiere.</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) con marchio C.E, I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Predisporre vie obbligatorie di transito ed opportune segnalazioni. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte. Lavorare senza tensione e facendo uso di mezzi protettivi personali (DPI) specifici. Predisporre linee per alimentazione per utensili elettrici portatili. Predisporre i collegamenti all'impianto di terra. Disporre idonei estintori secondo quanto previsto dal "Piano delle emergenze". Conservare le bombole lontano da fonti di calore, aerate e vincolate in posizione verticale.</p>	
<p>DISPOSITIVI di PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>	

Casco, Guanti, Scarpe, Tuta da lavoro, occhiali protettivi, otoprotettori, Mascherine antipolvere, <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i>
SEGNALETICA
Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. Es: "Attenzione ai carichi sospesi", "Movimentare correttamente i carichi a mano". Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI., ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i>
NOTE E CAUTELE
Pretendere che anche i Fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative. Verificare che gli utensili elettrici abbiano almeno il marchio CE. Tutti i macchinari installati debbono riportare le indicazioni delle tensioni, il tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive. Verificare l'integrità dei cavi elettrici ed il loro grado di isolamento. Verificare, prima del loro uso, l'efficienza degli attrezzi di lavoro. Le valvole di sicurezza a monte del cannello vanno installate a circa m. 1,50. Verificare che manometri e riduttori di pressione non abbiano subito danneggiamenti. I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di m. 2,00 debbono essere muniti di parapetti. Verificare il buono stato d'uso di trabattelli, ecc.
Lavoratori interessati impiantista termotecnico, idraulico, assistente termotecnico e assistente idraulico, manovale comune. Riferimenti normativi: D.Lgs. 81/08. Note I cavi elettrici delle linee mobili e portatili devono essere esclusivamente del tipo HO7RN-F o equivalenti con rivestimento in neoprene. Verificare prima dell'uso l'integrità dei cavi elettrici, delle giunzioni e le condizioni dei pressacavi. Le spine di alimentazione devono essere del tipo CEE conformi alla norma CEI 23-12 con colorazione riferita alla tensione di utilizzo. Non sono ammesse derivazioni multiple, riduzioni e utilizzo di gruppi presa spina di tipo civile. Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative. L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi del D.Lgs.81/08 e portata a conoscenza dei lavoratori. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori insicurezza. Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:

<p style="text-align: center;">Fase lavorativa:</p> <p>Tinteggiature</p> <p>Impresa esecutrice: Sub-4 Impresa tinteggiature Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>stuccature preparazione del fondo Tinteggiatura con pittura semilavabile</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = n. 3</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto:</p> <p>Settimane n°: 6</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Accertarsi che la zona di lavoro non sia accessibile a non addetti. Le lavorazioni delle fasi contemporanee individuate nel cronoprogramma sono compatibili purchè eseguite in ambiti distinti. Le possibili interferenze da evitare sono quelle relative all'utilizzo comune ma non coordinato di attrezzature, mezzi, aree di lavoro o di stoccaggio, ecc.</p>	<p>Coordinamento tra le Imprese e/o Maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento, Riferimento ai POS redatti dai Subappaltatori, Disposizioni giornaliere del Capo Cantiere dell'Impresa principale.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: non si rilevano particolari priorità. Sarà comunque sempre compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Sub-4 Impresa tinteggiature: Argano, Piani di lavoro interni, Trabattelli, scale, Attrezzi di uso comune.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<p>- Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle altre Imprese Subappaltatrici, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori.</p>	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Inalazione di polveri e vapori. Esposizione ad agenti nocivi aerodispersi. Irritazioni epidermiche. Elettrocuzione. Contatto accidentale con parti elettriche di Trapani, ecc. Caduta di materiale e attrezzature dall'alto. Contusioni. Movimentazione manuale dei carichi. Caduta accidentale di personale verso il vuoto.</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>Proteggere le aperture verso il vuoto con parapetti a norma di legge. I ponteggi mobili o trabattelli devono essere a norma; i piani di lavoro interni devono garantire il lavoro in sicurezza ed essere dotati di parapetto se l'altezza è superiore a 1,50ml. Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE. Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Predisporre linee per alimentazione di utensili elettrici portatili: evitare la rimozione delle protezioni durante il lavoro. Osservare una scrupolosa pulizia della persona ed in particolare delle mani prima dei pasti. Esigere il rispetto delle modalità e tempistiche programmate per le varie Fasi (contemporanee) di lavorazioni in atto. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con altre Ditte (inclusi i Fornitori). Usare scale a norma. Lavorare senza tensione e facendo uso di mezzi protettivi personali (DPI) specifici. Predisporre linee per alimentazione per utensili elettrici portatili a norma. Predisporre i collegamenti all'impianto di terra. Disporre idonei estintori secondo quanto previsto dal "Piano delle emergenze" - D.M. 10/03/98. Lo stoccaggio del materiale deve garantire la stabilità al ribaltamento, anche rispetto agli agenti atmosferici o macchine in movimento che operano nella zona</p>	
<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>	
<p>Casco, Guanti, Scarpe di sicurezza, Tuta da lavoro. Cinture di sicurezza, Mascherine antipolvere. Mascherine per polveri tossiche, classe di filtraggio FFP3SL. <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>	
<p>SEGNALETICA</p>	
<p>Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. Es: "Movimentare correttamente i carichi a mano", "Pericolo, Materiale infiammabile", "Pericolo di folgorazione", Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI., ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>	

NOTE E CAUTELE
<p>Per l'accesso al piano di lavoro e/o trabattelli evitare l'arrampicamento. Utilizzare scale a mano regolamentari. Ricordarsi che le varie Fasi e sequenze operative debbono essere sempre preventivamente programmate. Conservare il materiale infiammabile lontano da fonti di calore. Verificare l'idoneità medica delle maestranze che usano fiamme libere, additivi chimici, ecc. Legare gli attrezzi di lavoro alla idonea cintura (per evitare che possano facilmente cadere). Verificare che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti. Verificare la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori, ecc. Nel Cantiere – durante la movimentazione dei carichi – mantenere in ordine la “Viabilità” e le “Aree di stoccaggio materiali ed attrezzature”.</p>
<p>Procedure di prevenzione I trabattelli prima di venire utilizzati devono essere posizionati nella postazione di lavoro bloccando le ruote con cunei o mezzi. Se vengono utilizzati stabilizzatori si deve verificare che le ruote non siano sollevate da terra. Durante lo spostamento dei trabattelli non è consentito il permanere degli operatori sugli stessi e comunque di depositi di ogni tipo.</p> <p>Istruzioni operative Gli attrezzi manuali vanno assicurati con fune di trattenuta a punti sicuri o alla persona per evitarne la caduta in caso di accidentali scivolamenti. I recipienti nei quali sono conservati i prodotti chimici devono portare chiara indicazione della natura e della pericolosità del contenuto. Gli impianti di illuminazione fissi possono essere alimentati a 220volt verso terra purché le lampade siano protette da vetro protettivo che garantisca un grado protettivo non inferiore a IP 44 o IP 55 se soggette a spruzzi. Analogamente alimentazione può essere utilizzata per alimentare i faretto mobili e trasportabili montati su treppiede. Le lampade portatili devono altresì essere alimentate esclusivamente a 24 volt verso terra mediante idonei trasformatori riduttori portatili, con grado protettivo non inferiore a IP 44, conformi alla norma CEI 14-6. I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili. Utilizzare dispositivi di protezione individuali in perfette condizioni che forniscano una protezione efficace dai rischi specifici presenti nelle diverse fasi esecutive delle lavorazioni effettuate. La dotazione dei dispositivi di protezione individuali deve essere personale. L'integrità dei singoli dispositivi deve essere completa e frequentemente verificata. In ogni caso è preciso requisito del D.Lgs. 81/08 privilegiare le protezioni collettive rispetto a quelle individuali che pertanto devono essere considerate importanti ma comunque integrative rispetto alle opere provvisorie ed alle prescrizioni ed istruzioni lavorative. I dispositivi di protezione individuale devono essere corredati di adeguate istruzioni sul loro utilizzo. Il personale addetto a protrate operazioni di carico e scarico di materiali deve essere frequentemente turnato.</p> <p>Misure da adottare Le scale a mano sono in generale da considerare un mezzo di transito e non una postazione fissa di lavoro che richiederebbe l'uso di cintura di sicurezza per garantire dalla caduta l'operatore. Per lavorazioni eseguite fino a due metri allestire ponti su cavalletti con larghezza dell'impalcato non inferiore a m 0,90. È vietato utilizzare ponti su cavalletti sugli impalcati esterni del ponteggio e comunque sulle aperture prospicienti il vuoto, anche se viene montato il parapetto di delimitazione. Se l'altezza di lavoro è superiore a m 2 devono essere utilizzati trabattelli o scale a trabattello metalliche precostituite con postazione di lavoro superiore dotata di parapetto perimetrale. Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono avere un dispositivo che impedisca l'apertura della scala oltre il limite consentito. Prima dell'uso occorre aprire la scala mettendo in tensione il dispositivo. I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzati. In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p> <p>Lavoratori interessati operai specializzati, operai comuni</p> <p>Riferimenti normativi D.Lgs. 81/08.</p> <p>Note I locali devono essere frequentemente aerati anche durante le lavorazioni. Nell'esecuzione delle lavorazioni a livello i rischi degli addetti sono quelli propri della mansione ricoperta e relativi alle diverse fasi lavorative. L'identificazione e la conseguente valutazione dei rischi deve essere stata eseguita dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.626/94 e portata a conoscenza dei lavoratori. Pertanto i lavoratori dovranno essere stati addestrati e avranno ricevuto adeguate informazioni sui rischi specifici della mansione e una idonea formazione in merito alla corretta esecuzione dei lavori in sicurezza. Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il loro referente è il rappresentante per la sicurezza, tra i cui compiti c'è quello di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori sui luoghi di lavoro.</p>
<p>Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:</p>

<p align="center">Fase lavorativa:</p> <p>Smobilizzo del Cantiere</p> <p>Impresa esecutrice: Impresa principale Lavoratori previsti n. 3</p> <p>Contemporaneità con altre Ditte: vedere cronoprogramma</p>	<p>Descrizione:</p> <p>Smontaggio dei baraccamenti, attrezzature fisse, impianto elettrico, ecc. ancora posizionati sulle aree</p>
<p>In questa Fase: Numero massimo presunto dei lavoratori presenti in un solo giorno = vedere cronoprogramma</p>	<p>Tempo di esecuzione previsto:</p> <p>Settimana n°: 1</p>
<p>Compatibilità, Interferenze, Coordinamento: Le lavorazioni relative allo smobilizzo del Cantiere sono eseguite dalle maestranze della sola Impresa principale, pertanto non esistono problemi di interferenze con terzi. Restano comunque da evitare le interferenze possibili tra gli stessi lavoratori, se non sufficientemente coordinati dal Capo Cantiere.</p>	<p>Coordinamento delle maestranze: Riunione preliminare di Coordinamento, Disposizioni giornaliere date dal Capo Cantiere dell'Impresa principale.</p>
<p>Priorità da rispettare per l'esecuzione dei lavori: Per evitare sovrapposizioni ed incompatibilità tra le lavorazioni necessarie per l'espianco del Cantiere verrà data priorità alla: - Rimozione dei materiali ancora stoccati nel Cantiere; - Rimozione dell'Impianto elettrico di Cantiere, comprensivo di messa a terra provvisoria, illuminazione di aree logistiche, ecc. - Rimozione di eventuali baraccamenti e/o box prefabbricati, se ancora presenti, ecc. - Rimozione delle rimanenti recinzioni di delimitazione delle aree di stoccaggio; - Trasporto al deposito centrale dell'Impresa di tutti i mezzi, attrezzature, ecc. ancora presenti in Cantiere. Sarà comunque sempre compito del Capo Cantiere dell'Impresa principale sovrintendere al coordinamento giornaliero dei lavori stabilendo, se necessario e di volta in volta, a quali lavorazioni dare priorità di intervento.</p>	
<p>MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI PRINCIPALI per l'esecuzione dei lavori</p>	
<p>Impresa Principale : Autocarro, Autogrù, Funi di imbracatura, ecc., Attrezzi di uso comune. Mezzi, attrezzature e materiali ancora presenti in Cantiere.</p>	
<p>COLLEGAMENTI CON ALTRE DOCUMENTAZIONI</p>	
<p>- Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) redatto dal Coordinatore, - Schede di sicurezza per l'Impiego di macchinari ed attrezzature tipo, - Procedure particolari e Verifiche di compatibilità lavori.</p>	
<p>POSSIBILI RISCHI COMUNI</p>	
<p>Inalazioni di polveri, ecc. Danni causati dal contatto con macchine operatrici in movimento. Contusioni e ferite al capo, alle mani ed ai piedi. Abrasioni e strappi muscolari. Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di carico e scarico. Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse. Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto smobilizzo delle parti restanti del Cantiere logistico.</p>	
<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	
<p>D.Lgs. 81/2008 Usare sempre i Dispositivi di Protezione Personali (DPI) marcati CE. Impedire l'avvicinamento, la sosta, e l'attraversamento di zone di lavoro - a persone non addette - con idonee segnalazioni, avvisi e sbarramenti. I posti di lavoro e di passaggio debbono essere idoneamente difesi. Il personale deve essere informato sul corretto utilizzo di aree ed attrezzature di Cantiere e sulle possibili interferenze con terzi.</p>	
<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)</p>	
<p>Casco, Guanti, Scarpe antinfortunistiche, Tuta da lavoro, mascherine antipolvere. Mascherine antipolvere. <i>Vedere indicazioni specifiche riportate nel capitolo "Dispositivi di Protezione Individuale - DPI".</i></p>	
<p>SEGNALETICA</p>	
<p>Segnaletica all'interno del Cantiere: Cartelli antinfortunistici specifici che avvertano dei pericoli possibili per i lavori in corso, ecc. Es: "Attenzione ai carichi sospesi", "Movimentare correttamente i carichi a mano". Ecc. "Non sostare nel raggio d'azione della macchina", Segnaletica che imponga l'utilizzo dei DPI., ecc. <i>Vedere tabella riportata nel capitolo "Segnaletica di sicurezza in cantiere".</i></p>	
<p>NOTE E CAUTELE</p>	
<p>Accertarsi sempre che il materiale da rimuovere sia razionalmente predisposto ed imbracato per essere sollevato. Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate. Rispettare il limite di kg 25 per il sollevamento di carichi manuali, descritto nel PSC. Nel Cantiere - durante la movimentazione dei carichi - mantenere in ordine la "Viabilità". Infine, pulire accuratamente le aree da cui sono stati rimossi i materiali residui del Cantiere, le attrezzature, ecc.</p>	
<p>Eventuali Notazioni integrative e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori:</p>	